Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 310

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Martedì 29 dicembre 1942 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 Un numero cent. 30 Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8.80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

SUI FRONTI AFRICANI

Vittoriose imprese della nostra Aviazione

Intensa attività di reparti esploranti nella Sirtica

Bollettino n. 946

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Concentramenti di automezzi sono stati vigorosamente attaccati da nostri velivoli nelle zone desertiche del sud libico; un notevole numero di veicoli risulta incendiato e distrutto.

In Tunisia, le truppe dell'Asse hanno consolidato la occupazione delle posizioni conquistate nei giorni precedenti; in riusciti colpi di mano, abbiamo catturato uomini, armi e munizioni.

Durante un'efficace azione notturna, il porto di Bona è stato attaccato dall'Aviazione italiana. La caccia germanica, senza alcuna sua perdita, distruggeva sette aerei in combattimento e dieci altri al suolo.

Lungo le coste dell'Africa settentrionale francese, un convoglio anglo-americano veniva attaccato da nostri aerosiluranti; nonostante la violenta reazione contraerea, un piroscafo era centrato e colato a picco dall'apparecchio pilotato dal tenente Caio Tredici ed un secondo mercantile colpito da un altro apparecchio in maniera così grave da far ritenere certo il suo affondamento.

Il nemico ha bombardato Tunisi e Biserta senza danni di rilievo: cinque quadrimotori erano abbattuti dall'artiglieria della difesa.

Una nostra silurante, al comando del capitano di corvetta Beniamino Farina, ha affondato nel Mediterraneo un sommergibile avversario.

Nell'azione effettuata da nostri aerosiluranti contro un convoglio nemico lungo le coste dell'Africa settentrionale francese, di cui dà notizia l'odierno bollettino, si sono distinti i piloti Sottotenente Italo Anedda, Tenente Giuseppe Chimicchi, Sottotenente Meo Golfera.

Bollettino n. 947

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Intensificata attività di reparti esploranti sul fronte della Sirte.

Nel settore tunisino alcuni attacchi locali condotti dal nemico contro nostre posizioni avanzate sono stati respinti: in duelli aerei la caccia tedesca abbatteva un apparecchio plurimotore.

Aerodromi dell'Algeria e impianti portuali di Bona sono stati efficacemente bombardati dall'Aviazione germanica.

Durante una incursione avversaria sul porto di Sfax un velivolo colpito dalla difesa contraerea precipitava in fiamme.

L'aviazione italiana ha preso parte molto attiva alle azioni svolte nella scorsa notte sull'Africa settentrionale francese e nel basso Mediterraneo occidentale.

Benchè le condizioni atmosferiche fossero generalmente sfavorevoli, bombardieri in quota si sono portati su Bona quasi totalmente coperta da dense cortine di nubi. I nostri equipaggi, approfittando di alcune schiarite e favoriti dalla tenue luce lunare, hanno eseguito un preciso tiro sugli impianti della base munita. Dopo lo sgancio delle bombe i partecipanti all'azione hanno osservato esplosioni seguite da fiammate sugli obiettivi colpiti in pieno.

Nel corso della medesima notte, una pattuglia di aerosiluranti si è diretta al largo delle coste occidentali del Nord Africa francese per attaccare un convoglio anglo-americano segnalato a nord-ovest di capo Bougaron.

Nonostante il persistere di condizioni atmosferiche molto sfavorevoli e la presenza, in prossimità dell'obiettivo, di dense cortine di nubi e di piovaschi che hanno reso eccezionalmente difficile la prosecuzione del volo, due velivoli della pattuglia riuscivano ad avvistare le navi in posizione 37° 12' di latitudine nord e 06° 12' di longitudine est.

Appena i velivoli si sono avvicinati al convoglio, è stato aperto contro di essi un violentissimo tiro che non è valso ad impedire la perfetta esecuzione dell'attacco effettuato con non comune perizia ed altissimo spirito aggressivo degli equipaggi, portatisi a pelo dell'acqua ed a distanza molto ravvicinata dagli obiettivi.

L'apparecchio avente per capoequipaggio il tenente Caio Tredici col secondo pilota il sottotenente Italo Anedda, ha colpito in pieno, con un siluro, una unità di medio tonnellaggio che è stata vista affondare. L'altro velivolo, con capo equipaggio il tenente Giuseppe Cimicchi e secondo pilota il sottotenente Meo Golfera, ha colpito un secondo piroscafo di circa 5000 tonnellate che è stato gravemente danneggiato. Anche durante la fase di allontanamento i nostri apparecchi hanno dovuto sostenere i violenti tiri delle navi. Essi sono tuttavia riusciti a raggiungere, in piena efficienza, la loro base, dopo aver nuovamente superato notevoli difficoltà di navigazione dovute al persistere delle avversità meteorologiche.

Il tenente Caio Tredici è alla sua prima vittoria sul nemico in mare; il tenente Cimicchi, citato in calce al Bollettino, ha già all'attivo numerose azioni vittoriose. I due equipaggi appartengono ad un gruppo aerosiluranti che si è particolarmente distinto nell'attuale ciclo operativo sul Mediterraneo occidentale.

Le perdite dell'aviazione nemica nell'Africa settentrionale francese secondo un comunicato anglosassone

LISBONA, 28.

Un comunicato ufficiale alleato annuncia che le perdite dell'Aviazione anglo-americana nell'Africa settentrionale francese dall'inizio delle operazioni ammonterebbero a 111 apparecchi, di cui 59 appartenenti alle forze aeree nord-americane.

Sintomatiche ammissioni inglesi sulla campagna del nord Africa

ROMA, 28.

Il giornale londinese *Times* fa delle sintomatiche ammissioni sulla situazione che si è venuta a creare nell'Africa Settentrionale francese. «Sempre più guadagna terreno — scrive il giornale — la convinzione che la campagna del nord Africa cominciata sotto così lieti auspici, non possa tanto facilmente venire condotta felicemente alla conclusione. Come sempre si è esagerato nel primo momento suscitando speranze eccessive ed ora la popolazione comincia ad accorgersi, con suo grave disappunto, che le operazioni del Mediterraneo occidentale non hanno affatto portato a quella svolta decisiva che ci si attendeva.

La struttura economica italiana

Ridicole affermazioni del nemico smentite dall'evidenza dei fatti

MONACO DI BAVIERA, 28.

Il corrispondente romano del *Völkischer Beobachter*, occupandosi dell'andamento del commercio estero dell'Italia nel 1942, nota come esso sia aumentato di volume nonostante che siano venuti a cadere, a causa della guerra, gli attivi scambi della Penisola con i Paesi mediterranei o transoceanici.

Al primo posto degli scambi commerciali italiani con l'estero sta la Germania, realtà luminosa che sfata la malevola propaganda nemica la quale da una parte parla di un preteso affamamento dell'Italia ad opera della Germania e dall'altra tenta di insinuare che la debole struttura economica italiana costituisca una palla ai piedi per l'industria tedesca. Nel 1942 la Germania ha fornito all'Italia 2 milioni di quintali di patate mentre nel 1941 il Reich aveva anticipato all'Italia, per il saldo fra i due raccolti, un milione di quintali di grano che sono stati nel frattempo restituiti mentre altre importanti consegne saranno effettuate.

Ciò basta a rendere ridicola l'affermazione nemica di un preteso affamamento dell'Italia da parte della Germania mentre le importanti consegne fatte dall'Italia, per quanto riguarda la canapa, la seta, la bauxite, lo zolfo ed il mercurio, costituiscono un provvidenziale e spesso indispensabile apporto all'industria tedesca.

Dal campo alimentare a sua volta l'Italia ha proseguito le sue consegne di verdura, frutta, tabacco, formaggi e succhi di frutta. La verità è che le due Nazioni sono perfettamente in linea nel campo militare, in quello politico e in quello economico ove i rispettivi fabbisogni s'integrano armoniosamente.

Batterie della difesa contraerea in azione notturna di fuoco in una località dell'A. S. (R. G. Luce)

DOPO IL COLPO DELL'"INTELLIGENCE SERVICE,,

Il traditore Giraud succede al traditore Darlan

A Londra e a Washington, mentre non si nasconde il brutale compiacimento per la scomparsa dell'ammiraglio francese, si ha l'aria di meravigliarsi che la tragedia abbia destato tanto rumore nel mondo

BERNA, 28.

L'Agenzia Reuter informa da Algeri che il Consiglio imperiale francese del Nordafrica ha designato ufficialmente il gen. Giraud quale successore dell'ammiraglio Darlan, con la qualifica di Alto Commissario per l'Africa Settentrionale francese e comandante in capo di quelle forze terrestri, navali ed aeree. Il gen. Bergeret è stato nominato Alto Commissario aggiunto.

Giraud è stato eletto dal generale Bergeret, Alto Commissario aggiunto, dal gen. Nogues, dal Governatore generale dell'Africa francese Boisson, nonchè dal Governatore generale dell'Algeria, Chatel. Naturalmente, alla votazione ha partecipato anche lo stesso Giraud che si è dato da se stesso il voto. Subito dopo l'elezione, Giraud ha emanato un roboante ordine del giorno, in cui si parla di esercito francese dell'Africa del nord. In realtà, come Darlan, egli non è che un uomo di paglia o degli americani o dei britannici.

La Reuter ricorda che Giraud è nato a Parigi nel 1879, che fu catturato mentre fu catturata la 9ª Armata con tutto lo Stato Maggiore francese e fatto prigioniero. Riuscì poi a fuggire dalla Germania e riparare nella Francia non occupata, donde recentemente fuggì nell'Africa del nord. Il Maresciallo Pétain lo ha classificato «il generale fellone».

Da Londra si apprende che Churchill ha fatto ieri colazione col generale De Gaulle. Ha forse voluto ringraziarlo per il colpo fatto contro Darlan?

Dal complesso di queste notizie diramate dall'Agenzia ufficiosa inglese, appare chiaramente che l'assassinio di Darlan, organizzato ed eseguito dall'«Intelligence Service», è avvenuto con l'assenso del Governo di Washington, il quale non chiedeva di meglio che disfarsi, dopo essersene servito, dell'ammiraglio traditore.

Vale la pena di ricordare che il Presidente Roosevelt, rispondendo alle critiche mossegli per la situazione creatasi nel Nordafrica francese in seguito ai patteggiamenti di Eisenhower con l'ammiraglio Darlan, aveva risposto che non era il caso di darvi soverchia importanza, perchè aveva il carattere di opportunità transitoria e che, a suo tempo, sarebbe stata risolta. Evidentemente l'«Intelligence Service» ha interpretato il pensiero del Presidente statunitense.

Il rappresentante dei cosiddetti «Francesi combattenti» ha fatto al corrispondente dell'United Press del Cairo le seguenti sintomatiche dichiarazioni: «Noi deploriamo l'assassinio di Darlan. Avremmo preferito (sic!) che la soluzione della crisi nordafricana venisse raggiunta con metodi meno brutali e più diplomatici.

Il giornale Washington Evening Stander ritiene che le circostanze dell'assassinio di Darlan e l'impossibile di fuga per l'assassino provano che «questi era un fanatico piuttosto che un assassino prezzolato». E' significativa questa premessa da «coda di paglia» nell'escludere che si tratti di un sicario. Ancora più significativo è che questo compiacente commento americano sia stato immediatamente ripreso e diffuso dall'Agenzia Afi da Londra.

Da Washington si apprende che i giornali americani mettono in rilievo che «la politica di Roosevelt nell'Africa del Nord dev'essere rafforzata». Con ciò si continua a prendere posizione contro i britannici.

I circoli ufficiali britannici continuano a trincerarsi nel più assoluto mutismo per quanto concerne il dramma di Algeri. Il pubblico britannico non è neppure stato messo al corrente delle dichiarazioni di Roosevelt; la radio di Londra ha preferito passarle sotto silenzio, ma ha dato, per contro, larga pubblicità ad alcune opinioni senza senso di due o tre corrispondenti americani. D'altra parte ancora non si sa praticamente niente sulla persona dell'assassino. Chi e perchè ha compiuto il fatto? Regna sempre il più fitto mistero.

Nei circoli privati si continuano a formulare ipotesi, e c'è chi dice possa trattarsi di un perseguitato da Darlan, il quale si era creato aspri odi; ma la grande maggioranza continua a pensare che si tratti di un delitto politico.

Agli interrogativi che si sono levati da ogni parte sul delitto di Algeri si è risposto col più assoluto silenzio. L'identità dell'assassino non è stata comunicata. Per rendere anche più fitto il mistero che lo circonda, si è detto in primo tempo che si chiamava Durand e poi che il suo vero nome era Fernand. Si avvalora sempre più la ipotesi che questi due nomi siano stati inventati e che il processo e la fucilazione non siano mai avvenuti. Darlan è stato ucciso da un agente dell'«Intelligence Service», il quale a quest'ora, molto probabilmente avrà ricevuto l'adeguata ricompensa per la soppressione dell'uomo che rappresentava ormai soltanto un ostacolo per gli interessi anglo-statunitensi nell'Africa settentrionale francese.

Intanto a Londra continuano le speculazioni intorno al caso Darlan che è divenuto ora il caso Giraud — scrive il corrispondente londinese della *Allehanda* di Stoccolma —. E' in corso una febbrile attività da parte di diversi gruppi per cercare di stabilire un contatto ed una collaborazione fra Giraud e De Gaulle, ma per il momento nessuno osa affacciare previsioni circa l'esito di queste trattative. Tutto ciò — si fa osservare — non significa che un accordo debba necessariamente essere raggiunto e tutto dipende dalla volontà di collaborazione che il movimento di De Gaulle mostrerà nei confronti del successore di Darlan. In ogni caso la nomina di Giraud non è destinata ad alleggerire le difficoltà della politica alleata di fronte all'Impero francese sia ora che nel futuro ed una forte agitazione si fa sentire a Londra per quanto concerne il cosiddetto consiglio imperiale francese che, non solo non è mai stato riconosciuto nè dall'Inghilterra nè dalla America, ma si è ora permesso di scegliere un successore a Darlan senza chiedere consiglio ai britannici ed agli americani.

Se gli inglesi, avendo dichiarato subito dopo l'uccisione di Darlan di voler inviare nell'Africa del nord un rappresentante incaricato di tenere i contatti tra il nuovo Governo e quello di Londra, hanno dimostrato di non perdere tempo, non si può dire che, come già in altre circostanze, i cugini nord-americani sfigurino gran che al confronto. Si ha infatti notizia che Robert Murphy, nominato di recente rappresentante personale di Roosevelt presso le autorità francesi del nord Africa, ha ricevuto dal suo padrone l'incarico di controllare da vicino Giraud più di quanto egli non facesse nei confronti di Darlan.

Negli ambienti di Lisbona si ritiene anzi che la recente nomina di Murphy debba essere posta in relazione diretta all'oscuro assassinio di Algeri e che i nordamericani si sarebbero decisi a trarre dalla recente nomina ampi vantaggi nel quadro di una nuova soluzione nel nord Africa francese.

Ad Algeri il generale Eisenhower ha dichiarato al corrispondente Harold Mac Vane della *National Broodcating Company* di Nuova York di essere lietissimo di collaborare con un uomo della reputazione del generale Giraud. La sua nomina ha fatto ottima impressione ovunque perchè egli ha sempre combattuto l'Asse e mai ha collaborato con la Germania, non è mai stato associato con alcuna decisione relativa all'armistizio.

(Continua in quarta pagina)

Il documentario della stupidità nemica

ROMA, 28.

L'odierno «documentario della stupidità nemica» reca: Londra: «*Soltanto 2 mila soldati italiani sono autorizzati dalla Germania ad entrare in Corsica mentre gli altri 8 mila che costituiscono la guarnigione dell'Asse dell'isola sono tedeschi.*

«Daily Schetch» - Nuova York: «*Il corrispondente della «United Press» da Ankara, annuncia, secondo informazioni attinte in quei circoli diplomatici che, in seguito alle violenti manifestazioni antitedesche svoltesi in Italia l'ambasciatore tedesco von Mackensen ha presentato una vigorosa protesta al Governo italiano. Queste manifestazioni di ostilità alla Germania hanno avuto luogo principalmente nelle città bombardate e cioè a Torino, Napoli, Milano e Genova. L'ambasciatore tedesco si è lamentato che le autorità italiane si mostrino troppo condiscendenti verso i manifestanti e si è lamentato particolarmente dell'atteggiamento assunto dal governatore di Roma.*

Rivoltante cinismo anglosassone

ROMA, 28.

Le autorità di occupazione dell'Africa settentrionale francese sembra non abbiano ormai che una sola preoccupazione, quella di fare il più assoluto silenzio sul tragico episodio di Algeri. Per esse l'assassinio dell'ammiraglio Darlan è un fatto ormai superato del quale non si deve esagerare l'importanza e, soprattutto, non ci si deve più occupare.

Con la cinica disinvoltura caratteristica degli anglosassoni, i quali non badano ai mezzi pur di raggiungere lo scopo, inglesi e nordamericani hanno quasi l'aria di meravigliarsi che il mondo si interessi ancora a quello che, dal punto di vista della loro politica, rientra nella normale cronaca di una guerra combattuta con tutte le armi non escluse quelle dell'intrigo, della menzogna e del delitto. Darlan era stato molto utile — così dichiarò lo stesso Roosevelt — al momento del piratesco sbarco nell'Africa francese. Si può dire che il suo tradimento avesse tolto ogni pericolo all'impresa, riducendola ad una passeggiata militare. Ma adesso era giunto il momento di disfarsi di questo intrigante traditore e spergiuro, che con la sua condotta poteva alimentare i dissidi esistenti tra i gruppi francesi dissidenti e creare degli imbarazzi agli occupanti. La sua scomparsa era quindi giudicata necessaria tanto da Washington quanto da Londra.

Truppe motorizzate italiane in sosta in una località della Corsica (R. G. Luce - Pavanello)

Delcroix consegna alla città di Torino

il diploma di iscrizione a socio d'onore dell'Associazione mutilati e invalidi

TORINO, 28.

Alla presenza di tutte le autorità e gerarchie il cons. naz. Carlo Delcroix, presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, ha consegnato alla città di Torino il diploma della sua iscrizione a socio d'onore dell'Associazione stessa.

Il cons. naz. Delcroix ha ricordato come in questa guerra siano necessarie la resistenza collettiva e le virtù di tutto il popolo per il conseguimento della vittoria finale, e giudicando assolutamente vane le speranze del nemico di piegare la nostra volontà lavorativa e la nostra fede nella vittoriosa conclusione del conflitto, ha affermato che la terza civiltà di Roma è appena agli inizi e perciò inarrestabile nel suo cammino, perchè tutto è possibile fuorchè far retrocedere il sole che si è da poco levato sull'orizzonte.

Il podestà di Torino, comm. Bonino, ha rievocato i secolari legami di fedeltà che uniscono Torino alla civiltà di Roma testimoniati più volte da dolorosi sacrifici e dalle profonde ferite di tutto il popolo torinese ed ha concluso ringraziando il cons. naz. Delcroix per l'alto onore concesso alla città Sabauda e romana.

La breve austera cerimonia si è aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce ordinati dal segretario federale.

In precedenza il cons. naz. Delcroix aveva tenuto rapporto alle rappresentanze delle sezioni del Piemonte e della Liguria dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

Il potenziamento economico dell'Ucraina a vantaggio dell'Europa

MONACO DI BAVIERA, 28.

Le *Münchner Neueste Nachrichten*, occupandosi del potenziamento economico dell'Ucraina e dei territori orientali occupati affermano che essi devono diventare il granaio di Europa.

L'Ucraina fornirà all'Europa segale, frumento, orzo, miglio, granoturco, frutti oleosi di colza e girasole, nonchè semi di soia. Nel campo agricolo si ricaveranno ancora verdure, frutta, tabacco, gomma, nonchè vino di Crimea.

L'Ucraina — rileva il giornale — non è, come troppo spesso e troppo superficialmente si è affermato, la tipica terra delle monocolture, ma si presta per le colture più diverse. L'allevamento del bestiame sarà una grande risorsa dell'Ucraina che tornerà a vantaggio dell'intero continente europeo.

Ingenti forze bolsceviche accerchiate nell'ansa del Don

Vigorose controffensive germaniche - Altissime perdite rosse nei settori di Alagir e Stalingrado

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 28.

Improvvisamente, con uno di quei repentini scarti della temperatura caratteristici della Russia, il termometro è precipitato a 20 sotto zero e subito il terreno è diventato una sola lastra di metallo ed i rigori della guerra invernale sono riapparsi in tutta la loro crudezza già esperimentata durante l'anno scorso. Tuttavia questo repentino rincrudire delle condizioni atmosferiche è riuscito per l'esercito tedesco di qualche vantaggio, se non altro nella misura in cui ha reso impossibile ai carri armati nemici — abituati a sfruttare i coltroni della nebbia — di avvicinarsi ed attaccare di sorpresa. E questa è certo fra le tante una delle ragioni più chiare dell'alto numero di carri armati distrutti negli ultimi giorni. Come precisa una delle relazioni dell'«Oberkommando» nella sola giornata di Natale «sebbene fortissime tempeste di vento lanciassero contro i bolscevichi grandi masse di neve il nemico si è lanciato per ben sei volte di seguito al l'attacco nella regione tra il Volga e il Don. Gli stessi strati bianchi avevano livellato il terreno consentendo pochissimo occultamento e protezione alle forze sovietiche che venivano così prese sotto il tiro delle batterie anticarro e delle artiglierie campali. In breve rimanevano sul campo di battaglia trenta carri armati rossi distrutti, oltre sei aerei abbattuti; dinanzi alle linee germaniche i cadaveri dei soldati bolscevichi caduti formano letteralmente dei mucchi».

Perdite altrettanto gravi se non più gravi i sovietici hanno subìto nell'ansa del Don ove i germanici ed i loro alleati, ricevuti i rinforzi necessari, sono passati in più punti al contrattacco fino dal 24.

«Al grande arco del Don — scrive il «Voelkischer Beobachter» — sono continuati ieri con alterne vicende i duri combattimenti che si svolgono ormai circa da due settimane.

La situazione può essere caratterizzata dicendo che sono le truppe alleate che hanno l'iniziativa nelle loro mani, infatti nelle ultime 48 ore il nemico è stato costretto a tenersi sulla difensiva.

I difensori di alcune posizioni tedesche che erano rimaste isolate in seguito alle infiltrazioni bolsceviche, hanno abbandonato queste loro posizioni e si sono spinti verso occidente mentre contemporaneamente altre forze tedesche partite dalla seconda linea muovevano verso oriente in modo che il nemico è venuto a trovarsi tra due fuochi.

E' stato così possibile trovare una sacca di vaste proporzioni nella quale alcune migliaia di soldati bolscevichi accerchiati vanno ora incontro alla loro distruzione.

Inoltre alcune località fortificate che i sovietici avevano occupato la settimana scorsa e di cui avevano fatto immediatamente i capisaldi della loro nuova linea sono state strappate al nemico.

I bolscevichi non si sono però accontentati di stare ovunque sulla difensiva e nonostante le gravi perdite delle ultime giornate hanno tentato ancora una volta sia di riconquistare quei capisaldi, sia di aprire delle brecce nella seconda linea fortificata dagli alleati. Ai contrattacchi bolscevichi hanno fatto seguito attacchi e contrattacchi alleati in modo che per tutto il giorno e per tutta la notte si è continuato a combattere senza che il nemico potesse riuscire nel suo intento.

Alla fine della giornata di sabato le perdite subite dai bolscevichi hanno prodotto un rallentamento ed un infiacchimento nelle loro azioni offensive e di ciò hanno approfittato le truppe germaniche per sferrare una controffensiva di maggiori proporzioni.

Questa offensiva ha facilitato la formazione di un'altra sacca nella quale risultano accerchiate non soltanto forze di fanteria ma anche alcuni reparti corazzati. Durante i combattimenti che si sono svolti nella giornata di ieri 27 le due sacche si sono fuse in una sola.

Contro le truppe accerchiate — continua ad informare il giornale — si sono diretti i violentissimi attacchi della Luftwaffe. Apparecchi da bombardamento a tuffo si sono precipitati contro le batterie sovietiche ed hanno distrutto una cinquantina di cannoni. Altri apparecchi da bombardamento hanno distrutto 10 carri armati e 120 autocarri».

A proteggere le formazioni di bombardieri contro gli attacchi dell'aviazione sovietica si sono levati in volo i caccia italiani. I nostri piloti hanno affrontato un nemico molto superiore in forze ed hanno potuto abbattere insieme ai camerati tedeschi cinque apparecchi bolscevichi. Altri sette apparecchi sono stati distrutti dalle artiglierie contraeree dell'esercito. Nei settori di Alagir e di Stalingrado, informano inoltre i giornali tedeschi, i bolscevichi hanno dovuto registrare fortissime perdite; le posizioni rosse sono state espugnate a Voronez.

Il grande centro ferroviario di Mosca bombardato dalla Luftwaffe

STOCCOLMA, 28.

Dalla Russia incominciano a pervenire le prime notizie sulla grossa incursione compiuta dall'aviazione germanica nella regione di Mosca.

L'incursione ha avuto luogo di notte ed è stata favorita dal chiaro di luna il quale stagliava con precisione sul fondo bianco della neve le sagome scure dei bersagli.

Il grande centro ferroviario di Mosca, a nord della città era l'obiettivo principale dell'aviazione germanica, ma gruppi di aerei avevano avuto l'incarico di attaccare anche gli aerodromi della periferia occidentale di Mosca.

Individuate sulla grande carrozzabile che costeggia gli aerodromi, numerose colonne di carriaggi che, partite da Mosca, si dirigevano durante la notte verso i fronti, gli aviatori germanici scesi a bassa quota hanno lungamente mitragliato queste colonne.

Nella zona settentrionale di Mosca molte bombe sono state centrate sui fasci di binari e sui complesso delle istallazioni ferroviarie le quali nelle vicinanze della capitale sono particolarmente complesse.

Altre bombe sono state sganciate lungo la ferrovia su numerosi edifici e depositi i quali fanno parte della organizzazione ferroviaria.

Gli incendi di questi edifici ed il chiarore lunare rendevano quasi inutile l'uso dei razzi illuminanti i quali furono adoperati in scarsa quantità. L'ottima visibilità ha permesso ai piloti germanici di scoprire alcuni ammassamenti di vagoni fra i quali vi dovevano essere anche dei treni interi fatti fermare durante l'allarme.

Su quegli ammassi di vagoni sono state gettate numerose bombe a più riprese, ed i danni devono essere stati enormi. Altre bombe sono state sganciate da un pilota disceso a bassa quota sopra un parco ferroviario di locomotive il quale era illuminato a giorno dalle fiamme di un grosso edificio che bruciava nell'adiacenza. Ad una prima bomba che mancò di poco il bersaglio ne seguirono varie altre le quali invece caddero in pieno sulla raggiera delle locomotive.

Sorpresa negli aeroporti la caccia che vigila Mosca non ha fatto in tempo a prendere il volo ed ha avuto vari apparecchi distrutti al suolo. Le piste degli aerodromi sono state razionalmente martellate. Colpito da una bomba di medio calibro un lungo e vasto edificio che doveva essere un deposito di bombe di aviazione e di altri esplosivi è saltato in aria lanciando in alto una immensa colonna incandescente.

La reazione della contraerea era intensa, ma disordinata dalla simultaneità degli attacchi i quali investivano praticamente tutta la zona settentrionale ed occidentale della periferia della città. Da alcuni serbatoi di nafta in fiamme si sprigionava un intenso chiarore rossastro che gli aviatori continuarono a vedere per lungo tempo durante il ritorno.

QUADRANTE

Oltre il delitto

Ora che Darlan è stato seppellito e seppellito è stato anche — sia pure in effigie — il presunto giovane assassino del quale le autorità nordamericane di Algeri non hanno voluto dare il nome e ora che Giraud si appresta a succedere da perfetto fellone al traditore suo amico, non appare eccezionale la notizia che Londra sia in procinto di mandare in Africa settentrionale francese un proprio rappresentante politico. Codesto rappresentante politico — viene sottolineato in Gran Bretagna — deve essere figura di primo piano possibilmente scelta fra i membri dello stesso Gabinetto di Churchill evidentemente capace di reggere un peso non indifferente sulle sue spalle. L'idea della nomina non è nuova. Essa segue anzi a non molta distanza quella di Murphy vale a dire del rappresentante politico degli Stati Uniti. Ma solo ora di essa si parla. Cosa è avvenuto di nuovo? Solo che Darlan è stato assassinato. Poichè si voleva giungere da parte degli anglosassoni alla soppressione dell'Ammiraglio traditore tanto Londra quanto Washington avevano dato ad intendere che dissensi esistessero fra le due capitali. Tolto di mezzo Darlan i presunti dissensi sono andati a monte e immediatamente ci si accorda sul da fare. Se mille altri elementi non esistessero per testimoniare il totale accordo fra Roosevelt e Churchill nel piano di disputarsi l'Africa settentrionale la nomina di cui sopra è un indizio preciso che fino ad oggi i due alleati hanno proceduto di perfetta intesa. Fino ad oggi: vale a dire fino all'assassinio ed oltre.

* * *

Dunque l'Intelligent Service — che ha operato in un Paese controllato dagli americani i quali si sono preoccupati di coprire l'assassino e di dare il sibillino annunzio di un misteriosissimo giudizio — evidentemente ha agito in pieno accordo con Eisenhower se non da lui stesso ispirato. Ormai nulla Washington aveva da sperare dall'Ammiraglio dopo che egli — con atto di grande servilismo — aveva evitato un urto fra le truppe francesi di presidio in Algeria e quelle di sbarco, aveva esercitato la propria influenza per la capitolazione di Dakar ed infine aveva fatto quanto era possibile a lui per il passaggio totale o parziale della flotta francese. Sfruttato fino al midollo cotanto uomo egli più nulla poteva dare agli Stati Uniti se non dei fastidi. E gli americani non avevano voglia nè di soddisfare le sue brame nè di dargli guiderdoni, nè di concedergli appannaggi.

Gli americani volevano solo comandare. Così si rese necessaria l'epurazione di Darlan sul cui cadavere statunitensi e britannici meditano di passare da conquistatori. C'è Giraud al suo posto. Ma quali funzioni avrà questi? E sopratutto quale fine lo attende?

* * *

Giolosi sono pertanto gli anglosassoni per aver raggiunto un bandolo della matassa assai imbrogliata. Ma la matassa ha più di un bandolo. Essa comprende il malcontento dei darlanisti; comprende la lotta fra ebrei e musulmani; comprende il pericolo della liberazione di quei fuorusciti rossi che Darlan teneva imprigionati e che — una volta escarcerati come è stato loro promesso — non mancheranno di provocare disordini e malumori alla frontiera marocchina.

Nuovi e più gravi compiti si preparano per gli anglosassoni dunque, nè quelli che appaiono all'orizzonte potranno essere eliminati con un semplice nuovo assassinio. Ma su tutto domina la non lieve minaccia delle truppe dell'Asse che sono a Tunisi e a Biserta. Codesto anzi è il punto sul quale noi ci soffermiamo, poichè nè ai disordini interni nel campo nemico, nè ai tristi metodi avversari noi affidiamo la vittoria ma alle nostre armi.

Brigantesco atto di due soldati canadesi in un cinema dell'Inghilterra

LISBONA, 28.

Si apprende da Londra che a Horshan (Essex) due uomini che indossavano la divisa militare canadese e che avevano il volto coperto da una maschera, fecero irruzione ieri nell'ufficio cassa del cinematografo «Eric Z.», minacciando con le pistole alla mano l'impiegata che vi si trovava e s'impossessarono di tutto l'incasso particolarmente vistoso. La polizia, giunta molto più tardi, non riusciva naturalmente a rintracciare gli autori della rapina.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-5

Il rapporto del Federale ai fascisti di Nimis

Domenica scorsa il Segretario federale ha tenuto rapporto alle gerarchie e ai fascisti del Fascio di Nimis.

Erano presenti l'Ispettore di Zona Ceschia, l'Ispettrice dei Fasci femminili, il Podestà, il Maresciallo dei RR. CC. e gli insegnanti delle scuole elementari.

Il Segretario del Fascio ha letto la propria relazione mettendo in rilievo le varie attività svolte nell'anno XX dalla Gil, dal Fascio femminile e dal locale Dopolavoro. Il lavoro esplicato dal Fascio è stato notevolissimo ed il Segretario federale ha elogiato il Segretario del Fascio e i suoi collaboratori per l'opera eseguita. Il Segretario federale ha incitato i presenti a continuare in silenzio e con disciplina il loro quotidiano lavoro offrendo al Duce, alla Patria e ai camerati in armi la propria attività con fede sicura e granitica certezza nella vittoria.

Il rapporto, al quale ha partecipato anche il Vice federale Zanello, si è aperto e chiuso col saluto al Duce, dando luogo ad entusiastiche manifestazioni dei partecipanti che al canto degli inni della rivoluzione hanno lungamente acclamato a Mussolini.

dato italiano indicendo una giornata di ospitalità al reduce. E l'iniziativa ha trovato la piena e spontanea adesione non solo degli universitari friulani ma anche di numerose famiglie di privati che con entusiasmo sincero si sono prodigate nell'offrire ai feriti e reduci una accoglienza familiare, sì da togliere ad essi l'imbarazzo del trovarsi in atmosfera estranea. Successo quindi oltre ogni previsione e che ci porta, per aderire alle numerose richieste ancora pervenute, a ripetere per il giorno di Capo d'anno la giornata del militare.

Le adesioni si ricevono presso la Segreteria del Guf (via Carducci 6) entro la sera del 30 c. m.

Associazione Pubblico Impiego

Pacco-dono della Befana

L'Associazione Fascista del pubblico impiego ha impartito disposizioni ai propri capi gruppo per la raccolta delle domande intese a ottenere il pacco-dono della Befana Fascista che anche quest'anno l'Associazione distribuirà ai figli dei propri iscritti. Nell'assegnazione di detti pacchi sarà data la preferenza ai figli degli associati richiamati alle armi, dei caduti, dei feriti, dei prigionieri di guerra, ai figli di padri di famiglia numerosa, di vecchi fascisti e di quelli che percepiscono stipendi bassi. Il termine utile per l'invio delle domande, tramite i capi gruppo, scade il 2 gennaio p. v. alle ore 12. Dato lo stretto limite di tempo, gli associati potranno portare anche direttamente alla sede dell'Associazione (Casa del Littorio, Udine) le segnalazioni dei capi gruppo.

ATTI FEDERALI

Fascio di Aviano

In data 21 dicembre 1942 XXI il fascista Adriano Facchin, già Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Aviano è stato nominato Segretario del Fascio

Gioventù Italiana del Littorio

COLLOREDO. — *In data 23 dicembre 1942 XXI il fascista Zoratti Ferruccio è stato nominato Capo Sezione Amministrativa e Patronato scolastico in sostituzione del fascista Carlo Sabot.*

PINZANO. — *In data 23 dicembre XXI la fascista Anna Martini è stata nominata Capo Sezione amministrativa e Patronato scolastico in sostituzione del fascista Eugenio Copat.*

SACILE. — *In data 23 dicembre 1942 XXI il fascista Rino Gava è stato nominato Fiduciario di Sezione Sportiva in sostituzione del fascista Antonio Liberali.*

TARCENTO. — *In data 5 dicembre 1942 XXI la fascista Angela Pontelli è stata nominata Ispettrice Gil in sostituzione della fascista Rina Bernardis.*

TORSA DI POCENIA. — *In data 21 dicembre 1942 XXI il fascista Elio Cudin è stato nominato Comandante Gil in sostituzione del fascista Luigi Cirrone.*

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione dei Fasci Femminili

Offerte per le culle povere

Nella «Giornata della Madre e del Fanciullo», oltre a quelle già stabilite, vennero accolte numerose domande di culle e corredini nonchè di indumenti vari.

Questa assistenza non si è esaurita nella giornata in cui si esalta e si onora nella Maternità divina, la maternità nuova, ma continua vigile e costante per ogni caso bisognoso. Sono avvertite pertanto tutte le gentili persone che in questa ricorrenza non hanno potuto fare la loro offerta, che il loro aiuto sarà a questa Federazione sempre gradito e utile.

Diamo il settimo elenco delle offerte pervenute a favore delle culle povere:

Ida Dormisch Della Vedova N. 3 culle con pagliariccio e cuscino; Lucilla Colla, una culla con pagliericcio e cuscino; Teresa Marzona, Anna Maria Pantarotto, Feruglio Giorgi, una culla in vimini, Francesca Volpe Marzolo una culla in vimini e un'offerta a completamento culle e corredini. Hanno inviato offerte a completamento culle e corredini: Giuseppina Ferrendini, Carlotta Chizzola, Ida Blasoni.

G. U. F.

Convegni

Ricordiamo che domani 30 dicembre alle ore 10,30 avrà luogo presso questa sede il Convegno provinciale sul tema: «Carattere, esigenze, problemi del Fascismo goliardico nell'attuazione dell'intransigenza fascista e nella preparazione dei quadri dirigenti».

Tutti gli universitari e universitarie partecipanti e gli interessati ad assistere al convegno stesso, o ad intervenire nella discussione, sono pertanto invitati per domani all'ora di cui sopra alla sede del Guf.

Anche gli universitari che non avessero ancora presentato l'iscrizione potranno partecipare al convegno presentandosi domani per esporre le loro idee in ordine al tema.

Tesseramento anno XXI

Si sono iniziate presso la Segreteria del Guf (Via Carducci 6) le operazioni di tesseramento anno XXI degli Universitari residenti in Udine. I nuovi iscritti devono presentare domanda di iscrizione sull'apposito modulo allegando il certificato di iscrizione all'Università e due fotografie. Con la dichiarazione della avvenuta iscrizione il F. U. effettuerà il versamento della quota di L. 10 alla Cassa Federale. Gli Universitari che rinnovano il tesseramento consegneranno la tessera scaduta al Guf che rilascerà dichiarazione di ritiro della tessera stessa e che permetterà l'effettuazione del versamento alla cassa Federale Per ogni informazione come pure per il tesseramento dei F. U. alle armi gli interessati si rivolgano alla Segreteria del Guf.

Iscrizioni al Cine-Guf

Sono aperte le iscrizioni per l'anno XXI alla sezione cinematografica del Guf Friulano, presso la quale tutti i giovani appassionati di cinematografia e fotografia potranno trovare le possibilità di esplicare attività sia nel campo tecnico sia in quello culturale. Sono particolarmente invitati a collaborare gli studenti Universitari (e medi).

Le quote di iscrizione sono fissate rispettivamente in L. 10 per gli iscritti al GUF e L. 15 per i non iscritti.

Le schede di iscrizione si possono ritirare presso la Segreteria del Guf.

Assistenza al reduce

Il Guf friulano ha voluto dare in occasione delle feste natalizie espressione concreta e pure profondamente spirituale del vincolo di solidarietà di affetto di riconoscenza che ci lega tutti al valoroso sol-

Il concorso di prosa e poesia indetto dall'Ufficio Combattenti della Federazione

I secondi e terzi classificati

Abbiamo rilevato la completa ed appassionata rispondenza che i figli dei soldati friulani hanno dato alla simpatica iniziativa dell'Ufficio Combattenti della Federazione dei Fasci di Combattimento e la loro totalitaria partecipazione per il Concorso di prosa e poesia. Abbiamo pure pubblicato i componimenti dei primi classificati; oggi rendiamo noti i componimenti offerti da altri bravi alunni e che rispettivamente sono stati giudicati dalla commissione, ai secondi e terzi posti.

Secondo classificato della prima è il balilla Gian Franco Buraggina della quinta classe della Scuola elementare «4 novembre» di Udine:

Caro papà,

fin da piccolo io ho imparato a conoscerti buono, bravo e indefesso lavoratore e appena ho incominciato a sillabare da solo le prime parole, mi son sforzato di leggere, nei quadri che ornano le pareti della nostra casa, le motivazioni delle tue medaglie al valor militare, i premi da te conseguiti nelle gare di tiro a segno, le parole scritte sulle pergamene che ti hanno offerto i tuoi commilitoni quando ti allontanasti da loro.

Io ti ho visto sempre calmo e sereno anche quando rincasavi tardi, stanco, affamato, intirizzito, bagnato, sudato, impolverato da capo a piedi. Non ho mai udito un tuo lagno davanti al cibo caldo o freddo, crudo o cotto, buono o meno buono. E, tante volte, alla sera, quando ti chinavi sul mio lettino per darmi un ultimo bacio, sapevo che per te non ci sarebbe stato riposo, che avresti dovuto rimanere sui tuoi libri, o all'aperto, per preparare i tuoi soldati a una marcia o a una manovra.

Quando sei improvvisamente partito per l'Africa Settentrionale, sapevi che andavi incontro a una dura vita di sacrificio e di combattimento, ma non è uscito un solo lamento dalle tue labbra; e ci hai lasciati sorridendo, come se avessi dovuto ritornare a sera.

So che laggiù hai compiuto tutto il tuo dovere, e sei stato proposto per un'altra medaglia al valor militare. E se il destino è stato per te avverso, son sicuro che lo avrai affrontato con cuore saldo e animo sereno. Così ti penso nel lontano campo di concentramento, fiero e dignitoso fra i nemici, dolente solo di non poter combattere ancora, per la dilettissima nostra Patria, e di non poter guidare noi figliuoli con la tua giusta severità.

Ma io, caro papà, voglio essere degno di te in questo doloroso periodo, e come la mamma lo sopporta con tanta rassegnata virtù, così anch'io procuro di essere più buono, più studioso, più obbediente e anche più paziente e amorevole verso il mio fratellino. Mi son proposto fermamente di non cagionare dispiaceri alla mamma e di prepararmi, con la massima buona volontà, al duplice esame di promozione dalla classe quinta e di ammissione alle scuole medie, che dovrò sostenere quest'anno. Voglia il Signore che io possa incominciare in esse il nuovo cammino, sotto la tua guida preziosa.

Tutto questo ti dica come il mio pensiero sia sempre vicino a te, desideroso di essere degno di quanto hai fatto per la Patria, per la famiglia, per me.

Gesù che sta per rinascere spiritualmente nel nostro Presepio, ti mantenga sano e salvo, e ci doni la pace con giustizia.

Ti abbraccia affettuosamente

il tuo Gian Franco

Ecco il tema svolto dalla piccola italiana Valli Masia, seconda classificata, allieva della V classe della Scuola elementare che frequenta il Buraggina:

Papà, so che tu combatti per la mia cara Patria, lontano lontano da me. Ti ricordo sempre sai, ti vorrei qua accanto, vorrei che ancora tu mi prendessi sulle ginocchia e mi raccontassi tanti fatti; io però so che tu devi liberare l'Italia dalla minaccia degli inglesi che ci vorrebbero chiudere nel nostro mare, e tu, con tuoi valorosi compagni, li vincerai. Per questo vado fiera e orgogliosa di avere un babbo che combatte per l'Italia. Tutto il popolo italiano è vicino a voi! Tutti fanno dei sacrifici per raggiungere presto la vittoria. In casa spesso aiuto la mamma e si cerca di non sprecare nulla mai, neanche una gugliata di filo perchè si sa che quanto più noi risparmiamo, tanto più resta per voi combattenti: lana per ripararvi, cibo per ristorarvi, ferro per difendervi. Per essere degna di te, devo procurare di non macchiare il grembiule di scuola, nè i vestitini di casa, perchè si risparmia così il sapone; cerco di non lasciare spazi nel mio quaderno; anche un quaderno risparmiato da ognuno di noi, è un passo avanti per l'autarchia dell'Italia. Non mi vado a divertire, mentre tu sei laggiù nella tremenda bufera. A scuola, facciamo indumenti di lana per voi combattenti; io son contenta di far calzini, sciarpe, passamontagne per coprire i soldati che difendono la mia amata Patria.

Dal sei al dodici dicembre c'è stata la settimana dello straccetto di lana e si sa che la nostra piccola offerta servirà per fare coperte ai combattenti o materassi per i feriti. Io ho portato quanto ho trovato e ho levato dal mio materasso un bel ciuffo di lana. Per me ne resta sempre anche troppa: così avranno letto morbido anche i soldati feriti in un ospedaletto da campo, dove sono curati dalle Crocerossine. Oh, come sarei contenta di medicare anch'io quelle ferite! Ma son troppo giovane e in altri modi devo aiutare l'Italia a vincere. Sono piccoli, lo so, i miei sacrifici, ma sono di tutti i giorni; ma, dimentica che sono una Piccola Italiana, e che perciò ho il dovere di sacrificarmi più che posso. E quasi vorrei poter dare anche il mio letto a un soldato che, alla sera, o dopo un combattimento, più di me avrebbe bisogno di riposo. Quando mi siedo a tavola, oh come vorrei poter dividere con un combattente la mia fumante scodella di minestra! E se la mamma non può trovare quanto vorrebbe, anche se strettamente necessario, nessuno mai si lagna. Siamo Italiani e tutti: cittadini e combattenti abbiamo una volontà sola, un solo desiderio: vincere. E noi combattiamo così, senza armi. Ma sarebbe certo più bello se potessi volare fino a te!

Quando per il viale, attraverso le sbarre del cancello che chiude il nostro cortile, come tu ben ricordi, vedo passare i soldati che vanno in Africa, vorrei mettermi dietro anch'io a loro e venirti a trovare. Quando son passati, rimango ancor più triste più sola; allora il mio pensiero vola fino a te, mi sembra di vederti guardare le nostre fotografie, poi penso anche quanto soffrirai laggiù, sotto i bombardamenti dei nemici, o durante i combattimenti. Ma i nemici la pagheranno carissima, quando vinceremo, questa dura lotta!

Siamo ormai vicino al Natale, ma neppure questa festa mi porta l'allegria degli anni scorsi perchè non ci sei tu. Ricordi il bel Presepio che con tanta cura ci preparavi? Ora anche Pierina, che s'è fatta più grande, comprenderebbe di più e ti farebbe gran festa. Va a scuola, sai, e ha già imparato a scrivere: è la più brava della classe, sebbene abbia cinque anni, pensa sempre a te, e si ricorda ancora quando eravamo assieme a Derna. Dice sempre: «Quando verrà il papà, vedrai come ci farà dondolare sulle sue ginocchia!» E canta: «Babbo è lontano...». Quando canta è tanto bellina, la vedrai quando ritorni e, vedrai quanto è gelosa della sua cartellona.

Tutti ti salutano e ti abbracciano affettuosamente; non sia triste il Natale per te; sentici in quel giorno più che mai vicini: la mamma e noi due. Gesù certo ti benedirà, perchè noi lo pregheremo tanto, tanto.

Ricevi tanti baci e un abbraccio,

tua aff.ma Valli.

Giovanni Cucchiaro è un balilla della V classe della Scuola elementare di Trasaghis-Alesso, terzo in classifica:

Caro papà,

siamo in tempo di guerra e anche tu, al richiamo della Patria, sei partito insieme a tanti altri soldati. Hai lasciato la nostra casa, la mamma e i tuoi bambini, i tuoi lavori e sei andato dove il dovere ti chiamava.

Io sono orgoglioso di essere figlio di un soldato e quando sono tra i miei compagni, mi pare di essere più grande di loro. Parlo spesso di te anche al mio maestro e prego la Madonna che ti protegga e di farti tornare presto tra noi sano e vittorioso.

Mi sento un soldato anch'io quando sono nel mio banco di scuola e quando a casa prendo il tuo posto a tavola. Procuro sempre di essere buono e bravo e di fare in tutto il mio dovere perchè solo così mi pare di essere degno di te. E anche se devo fare qualche sacrificio penso che il mio non è niente di fronte a quello di tutti tutti i soldati, specialmente di quelli che sono al fronte o nei campi di concentramento, e il mio sacrificio lo faccio volentieri.

Caro papà, scrivici spesso. Noi ti siamo sempre vicini col pensiero e preghiamo tutti per te e per la nostra Patria.

Ti abbraccio a nome della mamma e della sorellina

tuo Giovanni.

La piccola italiana terza classificata è Silvana Pillinini, della IV classe della Scuola elementare di Tolmezzo. Questo è il suo tema:

Babbo mio caro ricordo ancora quando tu mi abbracciasti l'ultima volta prima di partire per l'Africa Orientale. Dopo quella volta non ti rividi più! Ero piccolina e quando la mamma dopo pochi mesi mi disse che non avevo più il babbo provai un grande dolore. Ora che sono grandicella capisco quanti sacrifici devi aver compiuto per la Patria e quanto devi aver sofferto stando lontano da noi. Anche io ora voglio essere degna di te. Alla mia età posso dare aiuto alla mamma nei lavori di casa e di campagna.

Quando vedo la mamma un po' pensierosa e stanca io cerco di confortarla con le parole buone che vengono dal cuore e col dimostrarmi pronta, premurosa, sollecita in tutto. A scuola come Piccola Italiana sarò attenta, studiosa, disciplinata e farò tutto quello che mi dice la signora maestra. Sarò sempre presente alle adunanze e alle cerimonie. Io non mi lagnerò se la mamma mi darà una ragione di pane non troppo abbondante e se mi mancheranno dolci e balocchi per la ricorrenza del S. Natale. Cercherò di non sciupare nulla di utilizzare tutti i rifiuti e di dare alla Patria tutto quello che mi è possibile: la mia obbedienza, il mio lavoro, il mio sacrificio così mi sentirò degna di te, che hai donato tutto anche la vita per la Patria.

NOTIZIARIO DEMOGRAFICO

Il movimento naturale della popolazione udinese a tutto settembre 1942

Sempre con riferimento ai dati definitivi dell'anno 1942, la popolazione presente del Comune, dal 1° luglio al 30 settembre, è aumentata da 74144 a 74288 abitanti; quella residente da 66242 a 66382 abitanti.

L'aumento di 144 abitanti verificatosi nella popolazione presente è dovuto per 79 unità all'eccedenza dei nati sui morti e per 65 unità all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati. Nella popolazione residente, l'aumento di 143 abitanti è dovuto per 78 unità all'eccedenza dei nati sui morti ed il resto all'eccedenza degli immigrati sugli emigrati.

Il numero complessivo di matrimoni celebrati nel terzo trimestre dell'anno 1942 (143) è stato superiore a quello dello stesso periodo dell'anno 1941 (140). Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nei nove mesi dell'anno 1942 (440) è stato superiore di 53 unità a quello dell'anno 1941 (387). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei matrimoni, rapportato ad anno intero, rappresenta nei nove mesi dell'anno 1942 l'8 e nel corrispondente periodo dell'anno 1941 il 7 per mille abitanti.

Il numero dei nati-vivi nel terzo trimestre dell'anno 1942 (430) è stato inferiore a quello del corrispondente periodo dell'anno 1941 (452). Il numero complessivo dei nati-vivi nei nove mesi dell'anno 1942 (1295) è stato inferiore di 29 unità a quello del corrispondente periodo dell'anno 1941 (1324). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei nati-vivi, rapportato ad anno intero, rappresenta nei nove mesi dell'anno 1942 il 23,3 e nel corrispondente anno 1941 il 24 per mille abitanti.

Il numero dei morti nel terzo trimestre dell'anno 1942 (351) è stato superiore a quello dello stesso periodo dell'anno 1941 (284). Il numero complessivo dei morti nei nove mesi dell'anno 1942 (1246) è stato superiore di 118 unità a quello dell'anno 1941 (1128). Ragguagliato alla popolazione, il numero dei morti, rapportato ad anno intero, rappresenta nei nove mesi dell'anno 1942 il 22,5 e nel corrispondente anno 1941 il 20,5 per mille abitanti.

L'eccedenza dei nati-vivi sui morti durante i nove mesi dell'anno 1942, risulta di 49 unità in confronto di 196 dello stesso periodo dell'anno precedente. Si è avuto pertanto durante l'anno 1942 un incremento naturale della popolazione inferiore di 147 unità a quello del corrispondente anno 1941. Ragguagliata alla popolazione, l'eccedenza dei nati-vivi sui morti, rapportata ad anno intero, rappresenta nell'anno 1942 il 0,7 e nel corrispondente periodo dell'anno 1941 il 2 per mille abitanti.

L'eccedenza degli immigrati sugli emigrati è stata di 65 nel terzo trimestre dell'anno 1942 e di 50 nei nove mesi dell'anno in corso.

* * *

Le cifre, di per sè stesse, non hanno bisogno di ulteriori commenti. Se un computo si può fare con più uniformità — dal lato dei periodi scelti per il confronto — è di aspettare la fine dell'anno in corso, per osservare l'andamento delle nascite in confronto dei morti; già i nove mesi dell'anno 1942 messi a confronto con quelli dell'anno precedente, ci dicono che i nati pur risultando superiori ai morti, diminuiscono la loro supremazia nei confronti degli anni precedenti. Infatti, se osserviamo la tabella dei quozienti demografici annuali, riportata nel Bollettino Comunale di statistica n. 3, rileviamo che la curva dei nati, dopo aver toccato un massimo di 1809 nati nel 1940, pari ad un quoziente di 24,58 per mille abitanti, scende a 1683 nati con un quoziente di 22,78 per mille abitanti nel 1941; di contro, la curva dei morti è invece in aumento. Il quoziente di mortalità da 16,88 per mille abitanti dell'anno 1939 è passato a 17,24 per mille abitanti nel 1940 ed a 20 per mille abitanti nell'anno 1941.

Nei nove mesi dell'anno in corso, per quanto sia prematuro il giudizio prima dello scadere dei dodici mesi, già si avverte un movimento analogo, poichè il numero complessivo dei nati nei nove mesi dell'anno 1942 è di 1295 (23,3 per mille abitanti), in confronto di 1324 (24 per mille abitanti) dell'anno 1941; il numero dei morti nei nove mesi dell'anno in corso è di 1246 (22,5 per mille abitanti) in confronto di 1128 (20,5 per mille abitanti) dell'anno 1941.

Per sfatare allarmismi o falsi pregiudizi, sempre con riferimento al presente e mai al futuro, è facile arguire che le determinanti di questo perturbamento nel costante e normale movimento naturale della popolazione udinese, sono date dalla assenza reale di una parte della popolazione maschile di età prolifica e ciò per via dello stato di guerra e dalla conseguente diminuzione del numero dei matrimoni. Di contro rimane la mortalità in una popolazione che è in aumento e non in diminuzione per via degli immigrati che, seppur di poco, sono sempre superiori agli emigrati.

Se queste sono le ragioni essenziali del riscontrato perturbamento, occorre però rilevare che la popolazione sulla quale sono calcolati i quozienti suddetti non tiene conto dei morti in zone di operazioni di guerra e degli spostamenti determinati dalla guerra, e pertanto i quozienti si debbono valutare con riserva.

m. b.

Dal Bollettino di Statistica n. 3 edito a cura dell'Ufficio Statistica comunale.

Stasera la manifestazione zoruttiana della "Camerata della Specola,, con le canzoni friulane moderne e "In cîl 'e jé une stele,,

Febbrile è l'attesa per la serata zoruttiana di stasera, organizzata dalla solerte «Camerata della Specola», giovane associazione di artisti e giornalisti udinesi, cui va il

«Siore Luciete, femine di sior Pier Zorutt»

merito delle più belle manifestazioni di friulanità di questi due ultimi anni, quanta è la sua età. E perchè infatti fra l'altro il suo verbo — di valorizzare i più meritevoli scrittori, poeti, artisti e musicisti — ha trovato nella cittadinanza il suffragio plenario dell'adesione; per cui la «Specola» si sente in dovere di continuare nel cammino iniziato, ed i consensi non sono mancati nè mancano. Non poteva, per questo, la «Camerata della Specola» rimanere assente con sue manifestazioni al ciclo celebrativo in onore di Pietro Zorutti, in questo 150° anniversario della nascita e nel 75° della morte: e per questo ha ritenuto doveroso verso la memoria del Poeta di indire un referendum fra tutti i musicisti che avessero musicato testi zoruttiani e non fossero noti, di presentare in pubblico le composizioni migliori, quelle che per aderenza allo spirito poetico del Nostro e alle contemporanee esigenze popolari meglio rispondessero ad una manifestazione modernamente e avanguardisticamente consentanea coi tempi.

Alla presentazione di queste nuovissime musiche dei più valorosi compositori friulani viventi verrà aggiunta la commedia «In cîl 'e jé une stele», tre quadri di vita zoruttiana di Arturo Feruglio, mai ancora rappresentata.

Data la spontanea e immediata adesione del pubblico alla manifestazione di stasera, adesione concretata attraverso l'affollamento fin da ieri mattina al botteghino del «Puccini» per la prenotazione dei posti, è da credere che lo spettacolo avrà il suo più bel successo, e stabilirà la temperatura della nuova sensibilità artistica del popolo friulano tutto.

Ecco il programma:

PARTE PRIMA

Canzoni friulane moderne su testo zoruttiano, per coro a sei voci miste:

Tita Marzuttini: *La volp no ûl ceriesis* (a tre voci); *Ce matine...* (a tre voci); *Primevere* (a tre voci).

D. Pieri di Bete: *Vin di Buri* (a tre voci).

Luigi Garzoni: *Coro di artigiani*, da «Il Trovatore Antonio Tamburo», (a tre voci); *Al splendôr del miô soreli* (a quattro voci); *'O viôt l'albe* (solo e coro femminile); *'O disvuedi a mil lis rosis* (a quattro voci); *Lis vendemis* (a sei voci).

Maestro direttore Luigi Garzoni.

PARTE SECONDA

«*In cîl 'e jé une stele*», tre quadri di vita zoruttiana di Arturo Feruglio.

Personaggi ed interpreti: «Sior Pieri Zorut» M. Dabalà; «Luciete» T. Lorenzi; «Sior Venanzio» S. Sattolo; «Sior Bastian» G. Bergamasco; «La siore da l'Intendent», L. Lauri; «Jacumin» A. Caniffi; «Bepo garzon» G. Zanadani; «Sior Vigi» M. de Angelis; «Sior Rico» C. Smaniotto; «Sior Matie» G. Ghirardini; «Venerande», A. M. Bares; «Rose» E. Boesi; «La pizzule Luzinte» M. Bussi.

L'azione si svolge a Udine; il primo quadro nel 1825 nell'ufficio dell'I. R. Intendenza di Finanza; il secondo quadro nel 1848 in casa Zorutti; il terzo quadro la sera del 23 febbraio 1867 in casa Zorutti, nella contrada dello Spagnolo (oggi via Zorutti, in onore del Poeta, che ivi abitò e morì).

Direttore artistico dello spettacolo Carlo Serafini; direttore di scena cav. Armando Miani.

Il botteghino del teatro, per la

«Sior Venanzio»

prenotazione dei posti, è ancora aperto e rimarrà quest'oggi fino al totale esaurimento: che si prevede, dato il continuo incessante afflusso, effettuabile in poche ore.

Smarrimento

Generosa mancia a chi restituirà documenti contenuti in una busta di pelle smarrita il 27 corrente in via Gorizia, Udine.

La Befana del soldato al Dopolavoro "Giorgini,,

Il Dopolavoro rionale «Giorgini», nell'intento di dimostrare tutto l'attaccamento del Regime, specie in questi giorni, ai camerati in grigioverde, ha organizzato un ciclo di manifestazioni ricreativo-assistenziali presso la propria sede e negli Ospedali militari della nostra città.

Ecco il calendario:

Oggi, 29, e nei giorni 31 dicembre, 2, 4, 5, 6 gennaio 1943 XXI, sempre alle ore 17, presso il Dopolavoro, via R. Battistig, spettacoli popolari con complessi musicali d'arte varia, distribuzione di frutta, vino, oggetti utili e premi in denaro.

3 gennaio p. v. alle ore 15, presso l'Ospedale militare di S. Maria della Misericordia, medesimo programma per i camerati feriti e degenti.

Non è dubbio che le manifestazioni, organizzate con solerte affettuosa premura per i valorosi camerati in grigioverde, daranno il loro esito migliore: quello che il Dopolavoro «Giorgini» quotidianamente si propone, in obbedienza ai comandamenti del Duce.

Assistenza ai soldati degenti negli Ospedali militari

Il Gruppo donne benemerite del Regg. Fanti d'Italia sta raccogliendo nella nostra città offerte pro Befana ai soldati degenti negli ospedali militari. Ne diamo un primo elenco: Elisa Gregorutti Darba, in memoria dell'adorato figliuolo Pierantonio, lire 50; Lucia Basaldella, 10; Elisa de Puppi, 50. - Le offerte si ricevono a «Il Popolo del Friuli» o presso la co. Elisa de Puppi, via B. Stringher 3.

ARTIGIANATO

Comunità del ferro e metalli

Il camerata Antonio Dorio capo della Comunità del ferro e dei metalli è stato nominato con decreto di suo motu proprio da S. M. il Re Imperatore, Cavaliere della Corona d'Italia.

Tale ambita meritata onorificenza premia il camerata Dorio per la sua solerte e molteplice attività.

Per gli agricoltori

Granoturco per seme

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha disposto che gli agricoltori in possesso di granoturco quarantino e cinquantino idoneo per seme, precedentemente trattenuto per consumo diretto, hanno facoltà di conferire all'ammasso dette partite e ritirare dallo stesso del granoturco comune per macina, con diritto ad un premio di lire 15 al quintale.

Per l'attuazione pratica di detto scambio, gli agricoltori dovranno presentare all'Ufficio della Cerealicoltura di Udine una domanda, in cui siano indicati la quantità e varietà del prodotto (quarantino o cinquantino, giallo o bianco) che intendono scambiare, l'epoca in cui la merce sarà pronta per essere ceduta all'ammasso, se hanno possibilità di conservare il prodotto nei propri magazzini e fino a che epoca o altrimenti il magazzino di ammasso in cui desiderano conferire la merce.

L'Ufficio Provinciale della Cerealicoltura ricevute e vagliate le domande, disporrà immediatamente il rilascio dell'autorizzazione allo scambio, in modo che il conferimento agli ammassi non abbia a subire ritardi.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — La Libreria Tarantola ha offerto L. 25.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Giuseppe Chiesa: prof. Mario Bernardinis L. 10. Per onorare la memoria del caduto in guerra Gio. Batta Durazzano nell'anniversario della morte: prof. Mario Bernardinis lire 10.

In memoria di G. Battista Durazzano

Ricorre domani il secondo anniversario della morte del Capo manipolo G. Battista Durazzano, avvenuta in A.O.I. nell'adempimento del dovere. La famiglia, che ricorda il caduto con immutato dolore, farà celebrare domani, 30 corr., alle ore 9, nella parrocchiale di S. Giacomo, una messa in suffragio.

Per onorare la memoria del dott. Tommaso Dorta

Per onorare la memoria del dott. Tommaso Dorta avvenuta a Schulz (Engadina) hanno offerto all'Orfanotrofio Tomadini L. 10 ciascuno: Attili Bossi, Arturo Ferrucci, Teobaldo Folini, Giacomo Tomasoni, Giuseppe Micoli, Mario Livi, ing. Giulio Biasutti, co. Carlo di Prampero, avv. Gino Zagato, avv. Luciano Veritti, dott. Carlo Valentinis, avv. Antonio Bellavitis, avv. Mario Comessatti, dott. Mario Asquini, ing. Romano Piussi, avv. Riccardo Marino, ing. Sergio Pety, Antonio Chizzola, avv. Secondo Zanuttini, Antonio Delcont, Riccardo d'Este, Attilio De Franceschi, Francesco Orter, Antonio Basutto.

Un fienile in fiamme

40 mila lire di danni

L'altra sera verso le ore 18, si sviluppava a Tolmezzo un incendio nel fienile di Giovanni Lessanutti fu Osvaldo di 42 anni. Le fiamme in breve hanno divorato parecchi quintali di foraggio e distrutto parte del fabbricato causando complessivamente un danno — coperto d'assicurazione — di oltre quaranta mila lire.

Un incendio in una bottega di Fagagna

Per cause non ancora accertate, si sviluppava l'altro giorno verso le ore 11 un incendio nel negozio di mercerie ed articoli vari, di Ermenegilda Ermacora a Fagagna. Sono andati distrutti parecchi articoli di filato ed articoli diversi per un valore complessivo di circa otto mila lire. La Ermacora era assicurata.

Razzia di pennuti

Quattordici galline sono state rubate l'altra notte a Pietro Fachin fu Antonio di 80 anni a Tomba di Mereto ed altri dieci capi di pollame sono stati rubate nella stessa notte a Ettore Bernardis di Giovanni di 36 anni. I due furti sono stati denunciati.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

24-25-26-27-28 dicembre 1942 XXI

NATI	10
MORTI	21
MATRIMONI	4

Riassunto settimanale

dal 21 al 27 dicembre 1942 XXI

NATI:	32
MORTI:	21
MATRIMONI:	9

Nascite

Scarton Giuliana (II nato) di Raffaello e di Armani Anna.
Robiglio Claudia (II nato) di Augusto e di Cirant Giannina.
Mauro Daniele (I nato) di Vasco e di Zorzi Irma.
Fantini Natalina (VIII nato) di Pio e di Bulfone Carmela.
Zara Natalina (I nato) di Ugo e di Snidero Ada.
Tamigi Videlmo (I nato) di Luigi e di Sommero Ada.
Facchin Mario (I nato) di Gaetano e di Cornacchini Anna.
Mancini Enzo (I nato) di Ulrico e di Antonutti Ardemia.
Orrico Luisa (I nato) di Aniello e di Bertolio Erminia.
Croatto Francesca (I nato) di Dionisio e di Santori Rosina.

Pubblicazioni di matrimonio

Lesa Amerigo agricoltore con Perabò Maria casalinga.
Feruglio Livio R. Guardia di Finanza con Pagani Amelia casalinga.
Rodaro Giuseppe sottufficiale R. A. con Bruno Maria casalinga.
Bertalotti Pasquale stud. univer. con Gariglio Eliana stud. univ.
Sporeni Alfredo vigile del fuoco con Scialino Ermanna casalinga.
Colla Fabio commerciante con Clemente Diletta commessa.
Marangoni Amerigo segantino con Minisini Wanda ricamatrice.

Matrimoni

Covassi Giuseppe autista con Piva Berta casalinga.
Boni Bruno termografista con Del Gobbo Maria casalinga.
Zilli Ezio agente commercio con Peruzzi Guglielmina sarta.
Del Mestre Mario impiegato con Livoni Elda casalinga.

Morti

Bisatto Querini Carmela di Francesco di anni 28 casalinga.
De Reggio Doratea Spina Ermenegilda fu Giovanni di anni 75 casalinga.
Cenericcio Teresa ved. Tosolini fu Antonio di anni 81 casalinga.
Fusco Francesco di Pasquale di anni 19 soldato Genio.
Cudignot Ida ved. Driussi fu Alessandro di anni 62 casalinga.
De Monte Valenti Anna fu Giacomo di anni 65 casalinga.
Silvestri Dolores fu Luigi di anni 12 scolara.
Flaugnatti Anna ved. Battigelli fu Angelo di anni 88 casalinga.
Masutti Giuseppe fu Gio. Batta di anni 61 contadino.
Foschiani Rosina di Gio. Batta di anni 6 scolara.
Treppo Umberto di Pietro di anni 58 contadino.
Pignilo Chiopris Maria di Romano di anni 27 casalinga.
Sant Mansutti Lucia fu Giovanni di anni 62 casalinga.
Colautti Celestina di Luigi di anni 10 scolara.
Del Vecchio Franco di Sergio di anni 1.
Bronzin Lodovico di Alessio di anni 20 commesso.
Del Fabbro Paolo fu Francesco di anni 56 muratore.
Mondolo Orsola ved. Duca fu Giacomo di anni 79 casalinga.
Foi Paola di Leone di mesi 6.
Felchtinger Donati Maria fu Carlo di anni 65 casalinga.
Rizzi Lirussi Maria di Eugenio di anni 19 cotoniera.

Tenditore di lacci colto in flagrante

Da molto tempo era noto fra i cacciatori del luogo che Luigi Piani d'anni 68, da Pozzuolo del Friuli — il quale non risultava fra l'altro di raccomandabili precedenti giudiziari — si dedicava con metodo e con costanza alla posa di lacci per la cattura delle lepri nella zona di ripopolamento del Comitato provinciale della Caccia situata in quelle campagne. Disposto un servizio di sorveglianza, il giorno 26 corr. il guardiacaccia Belleri del Comitato provinciale della Caccia sorprendeva il vecchio bracconiere — il quale risulta aver già catturato quest'anno diverse lepri — mentre era intento alla sua opera nefasta ai danni della selvaggina e quindi dei cacciatori.

Il Piani, che recava in una borsa di tela molti ordigni di filo metallico, è stato naturalmente dichiarato in contravvenzione e denunciato al R. Pretore.

Un appassionato delle zone di ripopolamento

Sempre nella stessa località di Pozzuolo e di Mortegliano cacciatori ed agricoltori avevano più volte notato quest'anno introdursi nella zona di ripopolamento e uscirne con il carniere gonfio un cacciatore sulla trentina, berretto da sciatore e giacca marron senza cane, che si diceva proveniente dalla frazione di Cussignacco. Disposti ripetuti appostamenti, il bracconiere con licenza di caccia riusciva sempre a farla franca, infischiandosene allegramente delle guardie, al cui indirizzo mandava per di più espressioni poco educate.

Affidate le indagini del caso al capo-guardiacaccia del Comitato provinciale Achille Belleri, questi riusciva in breve, anche in base a deposizioni di testimoni oculari ad identificare l'appassionato frequentatore della zona di ripopolamento; trattasi di Guerrino D'Odorico Comuzzi di Silvio, di 30 anni, residente nella frazione di Cussignacco in via Veneto 12. Egli pertanto è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato al R. Pretore.

Allegria di coscritti!

L'altra mattina il gerente della Cooperativa di Consumo di Mereto di Tomba, constatava che durante la notte erano state aperte le spine di due botti di vino che stavano nella cantina entro la quale per entrarvi era stata adoperata una chiave falsa. In seguito alle indagini è stato accertato che autori del furto di detto vino, erano stati tre coscritti: Benito Palmino, Vitaliano Bertoli e Bruno Frisano i quali hanno confessato di aver... bevuto per festeggiare la loro coscrizione.

IL GIORNO

Martedì, 29 dicembre (363-2) S. Davide re

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scolastica, lezioni per gli alunni dell'Ordine medio; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano; 12.30: Orchestra classica diretta dal m. Manno; 17.10 (circa): I cinque minuti del signor X; 17.15: Musiche contemporanee da camera; 19.10: Radio rurale; 19.40: Concorso musicale a premi; 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PROGRAMMA A

Ore 13.20: Conversiamo tra noi; 13.40 (circa): Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari; 14.25: Canzoni per tutti i gusti diretta dal m. Segurini; 20.45: Musiche tipiche: 21: Stagione lirica dell'Eiar: Tosca, melodramma in tre atti di V. Sardou, L. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini.

PROGRAMMA B

Ore 13.20: Banda dei Reali Carabinieri diretta dal m. Luigi Cirenei; 14.25: Canzoni per tutti i gusti dirette dal m. Segurini; 20.45: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia;

Ciclista investito e travolto da un'auto

Verso le ore 18 della vigilia di Natale, un automezzo pilotato da Bruno Mansutti fu Antonio di 36 anni, mentre percorreva la strada nazionale, giunto al crocicchio di Feletto-Cavalicco, investiva il ciclista Gio Batta Nonnino il quale conseguentemente riportava la frattura della gamba destra. Egli è stato trasportato all'Ospedale Civile ed ivi accolto guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Orario ferroviario di Udine

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.35 (A) — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D).
Per Tarvisio: ore 6.20 (ET) — 10.35 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A).
Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 7.32 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 12.54 (ET) — 18.20 (ET) — 21.10 (A).
Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A).
Per CERVIGNANO: ore 5.38 (A) — 11.8 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A).
Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5.

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.25 (D) — 17 (A) — 20.58 (D).
Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.53 (ET) — 17.53 (ET) — 20.44 (D).
Da TRIESTE: ore 7.14 (A) — 8.47 (D) — 10.20 (ET) — 14.50 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET).
Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 0.30 (A).
Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 0.30 (A).
Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5.

Linea Carnia-Villa Santina

Da CARNIA a VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.20 (da Tolmezzo) — 11.25 — 14.20 — 20.10.
Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 7 — 13.10 — 15.5 (fino a Tolmezzo) — 16.26 (da Tolmezzo) - 18.40.

TEATRO PUCCINI

Dalle ore 10 di stamane la biglietteria del Teatro (tel. 30) è aperta per la prenotazione dei posti per le due rappresentazioni dello spettacolo «Frasca»: UN MONDO DI ARMONIE con l'orchestra ritmo sinfonica del m. Alberto Semprini, che avranno luogo nelle sere di giovedì 31 dicembre e venerdì 1° gennaio p. v.

SPETTACOLI

TEATRO PUCCINI - Chiusura delle celebrazioni in onore di Pietro Zorutti - Esecuzione di canzoni moderne su testo zoruttiano e recita di «In cîl e jé une stele» di A. Feruglio - Il botteghino è aperto per le prenotazioni.

CINEMATOGRAFI

ODEON - FEDORA - Con Luisa Ferida e Nazzari. Ore 16.30.
SAVOIA - DON CESARE DI BAZAN - Con Cervi. Ore 16.30.
IMPERO - PASSIONE - Con Barbara Stanwych e A. Menjou. Ore 16.30.
CECCHINI - LA TAVERNA DEL L'OBLIO - Novità con René Dary. Ore 16.30.
REX - CUORI NELLA TORMENTA - Con Camillo Pilotto e Dria Paola. Ore 18.
BELTRAME - C'E' SOTTO UNA DONNA - Con Ioan Blondell e Melwyn Douglas. Ore 18.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - SQUADRIGLIA DI EROI - Con Paul Hadmann e A. Holn. Ore 16.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE di TOLMEZZO — Piazza 20 settembre — Tel. n. 34

TOLMEZZO

Il maresciallo Augusto Zanini caduto per la Patria

L'altra sera, in un ospedale militare di Firenze, in seguito a grave malattia contratta in zona di combattimento nell'Africa settentrionale, è deceduto il maresciallo capo di artiglieria celere Augusto Zanini.

Lascia a Tolmezzo, la moglie con due figlioletti; a Udine, una sorella ed un fratello.

Ancora prima dello scoppio dell'attuale guerra, fu per diversi anni in Africa settentrionale ove esplicò delicate mansioni. Nel 1940 venne nuovamente inviato in Cirenaica, ove partecipò con valore a molti combattimenti, rimanendovi fino a circa due mesi fa, epoca in cui venne colpito da febbri infettive.

Per la sua grande bontà e rettitudine, era stimato e benvoluto dai suoi superiori, dai colleghi e dai subalterni. A Tolmezzo era benvoluto da tutti quelli che lo conoscevano.

Alla memoria del valoroso camerata eleviamo il nostro reverente pensiero, alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

I riti di Natale

In occasione del Santo Natale in Duomo sono stati celebrati solenni riti alla presenza di grande folla di fedeli. Sono state innalzate preghiere per i nostri valorosi combattenti, invocazioni a Gesù Bambino per la vittoria delle nostre armi.

La celebrazione natalizia nelle carceri

Il Santo Natale è stato celebrato nelle carceri giudiziarie con l'intervento delle Dame di S. Vincenzo. Nel cortile interno del luogo di pena era stato eretto un altare davanti al quale erano raccolti una trentina di detenuti. Ha celebrato la messa don Carlo Englaro che al Vangelo ha pronunciato toccanti parole. Tutti i detenuti si sono accostati alla S. Eucarestia dopo di che le Dame di S. Vincenzo hanno offerto ad ognuno generi di conforto; anche il sacerdote ha offerto frutta e sigarette.

Notiziario commerciale

Tassa di concessione governativa. — Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che per l'anno 1943 la tassa di concessione governativa sulle licenze è unica di L. 150 per gli alcoolici e di L. 300 per i superalcoolici.

Detta tassa dovrà essere pagata in una unica soluzione all'Ufficio del Registro competente entro il 30 dicembre.

Versamento libretti I.G.E. 2 per cento. — Si ricorda a tutti coloro che pagano l'imposta generale sull'entrata 2 per cento attraverso la applicazione delle marche sul libretto, che entro il 30 dicembre il libretto, in parola, con segnato l'importo delle marche applicate, pagina per pagina, dovrà essere versato all'Ufficio del Registro.

Versamento canone abbonamento I.G.E. in C.C. — Si ricorda a tutti coloro che fanno il versamento in C/C postale per l'abbonamento all'I.G.E. 2 per cento che il tempo utile per il pagamento della quarta rata (quarto trimestre) scade il 31 corrente.

Cartelli grammatura generi razionati. — Si invita i negozianti di generi alimentari, che non lo avessero già fatto, a ritirare presso questa Delegazione i cartelli obbligatori, indicanti la grammatura dei generi razionati.

Un pauroso incidente alla Corriera di Ampezzo

Un pauroso incidente è occorso ieri mattina all'autocorriera di Ampezzo che era zeppa di viaggiatori. Oltrepassato Socchieve per raggiungere la stazione ferroviaria di Villa Santina, causa la uscita di una ruota dell'autovettura si sbandava andando a finire sulla scarpata di dentro dove si rovesciava incastrandosi nel canale laterale. Nessun danno grave alle persone, soltanto qualche svenimento e lievi ammaccature. I viaggiatori hanno dovuto proseguire fino alla stazione ferroviaria a piedi.

CAVAZZO CARNICO

Tesseramento fascista

Il Segretario del Fascio di Combattimento avverte i fascisti che le operazioni del tesseramento sono aperte e si chiuderanno entro il prossimo mese di gennaio. Tutti i fascisti devono quindi presentarsi presso la sede del Fascio per il versamento della propria quota versando nello stesso tempo la tessera dell'anno XIX sulla quale verrà anche quest'anno applicato apposito bollino per l'anno XXI.

Consegna di premi di natalità e nuzialità

Il giorno 24 dicembre, si è svolta in Municipio la consegna dei premi di nuzialità in numero di 5 e di quelli di natalità in numero di 10 concessi dal Comune per l'ammontare di L. 1000.

La riunione è stata aperta con il saluto al Duce. Ha detto parole il Parroco don Romualdo Gortani esaltando la figura nobilissima della madre nella famiglia e nella società.

VENZONE

Le onoranze funebri al caduto Duilio Moretti

In questi giorni farà ritorno al paese natìo la gloriosa salma del fante Duilio Moretti caduto nell'adempimento del dovere.

Si stanno preparando solenni onoranze funebri autorità e popolo tributeranno al caduto per la grandezza della Patria il loro tributo di affetto e di riconoscenza. La salma verrà esposta in una sala del locale Asilo Infantile dedicato ai gloriosi caduti per la Patria.

Mercoledì mattina alle ore 10 seguiranno i funerali che partiranno dall'Asilo e si recheranno al Duomo per la S. Messa ed esequie, poi verrà trasportata al cimitero in un apposito loculo messo a disposizione dal Comune.

Beneficenza

La locale filiale della Cooperativa Carnica ha versato all'Ente comunale di Assistenza la somma di L. 225 per onorare la memoria della signora Maria Giacomina Valle vedova Colledan madre del Direttore della Cooperativa Carnica.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Agli esercenti

Rinnovazione licenze

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti avverte gli esercenti alberghi, trattorie, osterie e bar-caffè che il termine utile per il pagamento della tassa di concessione governativa per la rinnovazione delle licenze di P. S. per il 1943 scade improrogabilmente il giorno 31 corrente alle ore 12.

Elargizioni pro sfollati

Al Comitato Comunale per l'assistenza agli sfollati sono pervenute le seguenti elargizioni: Giuseppe Specogna L. 100; dott. Giuseppe Tameselli L. 150; dott. Plinio Fontana L. 100; Banca del Friuli, filiale di Cividale L. 200.

Ruolo in pubblicazione

All'Ufficio di ragioneria del Municipio trovasi depositato e vi rimarrà in pubblicazione per giorni otto consecutivi da oggi il ruolo dei contribuenti Artigiani e Maestri d'arte per l'anno 1942. Presso lo stesso Ufficio trovasi pure in pubblicazione l'elenco anagrafico ordinario principale dei coloni e mezzadri del Comune di Cividale. Gli interessati potranno prenderne visione durante le ore antimeridiane dei giorni feriali.

Lavoratore infortunato

Il manovale Antonio Angeli di Gio Batta di 50 anni, da Cividale, occupato nello Stabilimento della Società A. «Italcementi» di Cividale, alzando un traversa si feriva la mano destra con un chiodo arrugginito. Il medico curante lo ha giudicato guaribile in 10 giorni.

Piccolo incendio

L'altro ieri, verso le undici, nella casa del sig. Angelo Braidotti, in via Prepositura di S. Stefano si sviluppava un piccolo incendio nella canna fumaria. Il pronto intervento dei vigili del fuoco evitava la propagazione dell'incendio. Il danno si aggira sulle mille lire.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto comm. avv. Giuseppe Brosadola sono state fatte le seguenti offerte alla locale Conferenza della Società di S. Vincenzo de Paoli: avv. cav. Giovanni e Maria Benvenuta Brosadola L. 200; Luigia e Battista Brosadola L. 150; Luigi Tonlutti L. 20; Francesco Pelessoni L. 15; Pio del Basso L. 10; N. N. L. 10.

MANZANO

Un furto a Manzinello

L'altra notte ignoti penetrarono nel pollaio di Felicita Trinco ved. Trusgnach, ed asportarono delle oche e delle galline per un valore di 2000 lire. Il furto è stato denunciato.

Ruoli in pubblicazione

Si trovano in pubblicazione in Municipio fino all'8 gennaio 1943 i ruoli delle imposte, tasse e contributi diversi.

Gli interessati possono prenderne visione nelle ore d'ufficio e cioè dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

TARCENTO

Distribuzione di premi di natalità e nuzialità

Nella sala della Rotonda della locale Casa comunale ha avuto luogo l'annuale celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo.

Presenti tutte le autorità e di molto pubblico, sono stati distribuiti un premio di nuzialità ed otto premi di natalità offerti dal Comune, otto premi di L. 150 e 100 per il miglior allevamento del bambino offerti dal locale Comitato Maternità e Infanzia, 10 premi da lire 50 offerti dal locale Ufficio combattenti, 4 premi a Massaie rurali e due ad operaie lavoranti a domicilio offerti dal locale Fascio femminile, nonchè 100 pacchi di indumenti e 15 premi in danaro raccolti dal locale Fascio femminile.

Sono stati inoltre distribuiti quattro diplomi di benemerenza.

Attività filodrammatica

Sotto l'egida del locale Dopolavoro, si riattiva l'attività filodrammatica.

Ferve, fra un gruppo di vecchi appassionati, affiancati da giovani che ne hanno la stessa passione, la preparazione di un lavoro di cui per ora nulla ci è dato di anticipare. E' certo che prossimamente il pubblico tarcentino sarà chiamato a dare il suo giudizio in una serata e quanto mai gustosa rappresentazione.

Promozione militare

Il camerata Gino Bortuzzo, componente del Direttorio del locale Fascio di Combattimento, attualmente richiamato alle armi nell'8° Alpini è stato promosso al grado di capitano.

Rallegramenti.

Partita di calcio

Sul locale Campo sportivo è stato disputato un incontro fra la locale squadra e l'Edera.

Partita movimentata ed interessante conclusasi con la vittoria della squadra locale per 4 a 3.

Il primo tempo registrava un netto predominio della squadra locale che segnava quattro punti con Morassutti (2), Tighello e Nicoletti.

Nei primi venti minuti della ripresa l'Edera si portava sovente all'attacco, e concretava questo suo periodo di superiorità con tre punti segnati da Terenzani, Passoni e Cargnelutti (rigore).

Poco da dire sulle squadre a parte la buona volontà dimostrata in campo da tutti i ventidue giocatori. Del Tarcento, ottimo come sempre Revelant (il miglior uomo in campo) e falloso come di abitudine Volpe. Ottimo il portiere dell'Edera che ha salvato la sua squadra da una maggiore segnatura.

Le squadre:

Tarcento: Morgante, Volpe, Simonetti, Toscani, Canova, Morgante; Morassutti, Revelant, Mandraghi, Nicoletti, Tighello.

Edera: Talariol, Cargnelutti, Petrai, Mortuzzo, Carfei, Guberti; Zuliani, Passoni, Terenzani, Pulinari, Bozzoli.

CASARSA

Recite di bimbi

Il giorno di Natale ed il successivo giorno di S. Stefano nel teatrino dell'Asilo infantile di Casarsa, sono state date due recite di beneficenza dai bambini frequentanti l'Asilo stesso.

La sala era gremita di pubblico, ed i bravi bambini, che erano stati amorevolmente istruiti dalle suore, recitarono con buon garbo, riscuotendo molti applausi.

Beneficenza

La Ditta Giovanni Piccoli di Casarsa ha offerto L. 100 all'E.C.A. e L. 100 al locale Comando Gil pro Befana fascista per gli sfollati.

Pontebba

La Giornata della Madre e del Fanciullo

La vigilia di Natale si è svolta, nel salone del Municipio, la celebrazione della X Giornata della Madre e del Fanciullo. Alla semplice quanto serena cerimonia hanno presenziato diverse autorità del luogo ed ha parlato alle mamme raccolte il vice podestà Rodolfo Nassimbeni, che rappresentava il podestà.

Poche parole, ma veramente toccanti e sentite che hanno significato l'esaltazione fascista della famiglia italiana.

Hanno avuto seguito le distribuzioni di premi in denaro alle seguenti madri fasciste, maggiormente distintesi nelle cure materne: Attilia Cappelari in Cappellari, Angelina Cappellaro in Macor, Teresa Peccol in Urli, Maria Di Marco in Di Marco, Alberta Bancuzzi in Del Bianco, Teresina Macor in Della Mea, Maria Del Ross in Di Marco, Maria Fruch in Filaferro, Regina Bacco in Pagaggi, Annunziata Buzzi in Codeluppi, Severina Del Degan in Grandi e Luigia Filaferro in Faleschini.

Notiziario commerciale

Tassa di concessione governativa. — Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che per l'anno 1943 la tassa di concessione governativa sulle licenze è unica di L. 150 per gli alcoolici e di L. 300 per i superalcoolici.

Detta tassa dovrà essere pagata in una unica soluzione all'Ufficio del Registro competente entro il 30 dicembre.

Versamento libretti I.G.E. 2 per cento. — Si ricorda a tutti coloro che pagano l'imposta generale sull'entrata 2 per cento attraverso la applicazione delle marche sul libretto, che entro il 30 dicembre il libretto, in parola, con segnato l'importo delle marche applicate, pagina per pagina, dovrà essere versato all'Ufficio del Registro.

Versamento canone abbonamento I.G.E. in C.C. — Si ricorda a tutti coloro che fanno il versamento in C/C postale per l'abbonamento all'I.G.E. 2 per cento che il tempo utile per il pagamento della quarta rata (quarto trimestre) scade il 31 corrente.

Cartelli grammatura generi razionati. — Si invita i negozianti di generi alimentari, che non lo avessero già fatto, a ritirare presso questa Delegazione i cartelli obbligatori, indicanti la grammatura dei generi razionati.

Pubblicazioni di matrimonio

Nel corrente mese sono state registrate in Municipio le seguenti pubblicazioni di matrimonio: Alberto Trifogli, autista con Rosalinda Console, casalinga; Giuseppe Toniol, ferroviere con Anna Emilia Buzzia, casalinga.

Riuscita recita filodrammatica

Sabato sera la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro ferroviario di Udine, ha dato «Il trionfo del diritto» di Nicola Manzari. La commedia del Manzari invero non sembra troppo convincente, se pur talvolta non offre delle sorprese. Ad ogni modo, l'interpretazione è stata ottima e tale da sapersi conservare l'attenzione del pubblico sino alla fine.

Speciale merito del protagonista della commedia Budai, che ha sostenuto una parte quasi ingrata. Veramente brava e piena di grazia la Vicario e molto applauditi Sattolo e Caniffi. Il numeroso pubblico è stato quindi soddisfatto e molto convinti gli applausi all'intera compagnia, che ben volentieri vorremmo rivedere sulle nostre scene al più presto. Ha completato il successo della serata un buon ricavato che sarà devoluto a beneficio dei Combattenti.

SEDEGLIANO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento a Rinaldo Rinaldi

ROMA, 28.

E' stata concessa la medaglia d'argento a Rinaldo Rinaldi cap. G. N. con la seguente motivazione:

«Capo servizio di sommergibile in missione di guerra in Atlantico, gravemente danneggiato nel corso di duri combattimenti con aerei nemici, dimostrava in ogni circostanza elevata perizia professionale nell'apprezzare tecnicamente la situazione e nell'adottare con tempestività e competenza i provvedimenti intesi a ristabilire la completa efficienza dell'unità.

Sottoposto il sommergibile a nuovi reiterati attacchi aerei concorreva con coraggio e ardimento alla vivace reazione infliggendo con l'intenso fuoco di una mitragliera gravi danni agli apparecchi attaccanti. Noncurante del pericolo e animato da indomito spirito combattivo proseguiva tenacemente a far fuoco contro gli aerei finchè la sua arma non gli veniva inutilizzata dal tiro nemico».

PORDENONE

Al cinema «Roma»

Questa sera, martedì, si proietta al supercinema «Roma» il delizioso film: «Verso l'amore». Gli spettacoli sono continuati dalle ore 13 in poi.

San Daniele

La distribuzione dei premi nella Giornata della Madre e del Fanciullo

Giovedì scorso, nella monumentale chiesa di S. Antonio Abate, alle ore 9, presenti le autorità e la cittadinanza, per la Xª Giornata della Madre e del Fanciullo, è stata celebrata una Messa.

Alle 9.30 al teatro Teobaldo Ciconi, seguì la consegna dei premi, dei diplomi e dei corredini, nonchè uno spettacolo cinematografico gratuito per le madri ed i fanciulli.

E' stata fatta la relazione della attività svolta durante l'anno dal patronato dell'O.N.M.I. a favore della maternità e dell'infanzia. Per sussidi straordinari a madri e bambini, in generi alimentari sono state spese L. 540. Al Refettorio materno per gestanti e madri lattanti sono state ammesse 28 donne. Il numero dei pasti consumati da madri e gestanti è stato di 44.429, per un importo complessivo, al 30 novembre 1942-XXI, di L. 11 mila 062. Inoltre sono stati distribuiti 302 sacchetti, barattoli, vasetti e flaconi di alimenti speciali assegnati dalla Federazione provinciale.

Nella Xª Giornata della Madre e del Fanciullo sono stati distribuiti i madri bisognose, assegnati dalla Federazione provinciale, sette premi per complessive L. 800; assegnati dal Comune 5 premi di nuzialità per complessive L. 750, sette premi di natalità per complessive lire 700. Assegnati dal Fascio di Combattimento, da Istituti di Credito e da Industria locali, un premio di nuzialità per L. 150; cinque premi di natalità per complessive L. 500; due premi a famiglie numerose per complessive L. 200; due premi per allevamento igienico del bambino per complessive L. 200.

I premi distribuiti nel giorno della Madre e del Fanciullo sono stati assegnati, per l'allevamento igienico del bambino, a madri bisognose: Lina Fanzutti in Rodolfo, Ninfa Di Bernardo in Monticolo, ciascuna L. 150; Argentina Fanzutti in Collavino, Letizia Niero in Piccoli, Santa Vignuda in Ermacora, Rosina Graffi in Floriasi, Gemma D'Antonio in Sgoifo, ciascuna L. 100.

Premi alle famiglie numerose: Antonio Dell'Asino e Armida Zuliani, Guido Zanutto ed Emilia Pischiutta, ciascuno L. 100.

Premi per l'allevamento igienico del bambino, Teresa Pischiutta in Bazzara, Diamante Polano in Battilana, ciascuna L. 100.

Diploma di buon allevamento della prole: a Guerrina Germana Crovatto Miani, Maria Zuliani Collavino, Annina Cesare Tavoschi, Rachele Fiori Giacomelli, Giulia De Biaso Breschi.

I corredini del Fascio femminile

Anche il Fascio femminile ha voluto essere presente nella Giornata della Madre e del Fanciullo, come, del resto, ha assistito tutto le camerate mogli di combattenti allorchè hanno allietato la casa dei vagiti di un neonato, offrendo ben 31 corredini ad altrettante piccole promesse venute alla luce durante l'anno.

La distribuzione dei pacchi contenenti i corredini, seguì immediatamente dopo la distribuzione dei premi di natalità, nuzialità e per il buon allevamento della prole.

RAGOGNA

Riunione dei capi famiglia

Il Podestà camerata Nutta, ha domenica scorsa riunito a rapporto, i capi famiglia del Comune per illustrare loro la situazione amministrativa del Comune nell'anno decorso. Il labaro del Fascio di combattimento, debitamente scortato, trovavasi fra le bandiere delle Associazioni d'Arma in congedo.

Il Segretario del Fascio ha aperto il raduno, ordinando il saluto al Re ed al Duce; ha quindi comandato un minuto di raccoglimento per il giovanissimo camerata Annibale De Monte, alpino della gloriosa Divisione «Julia», deceduto sul fronte russo.

Il Podestà ha quindi letto la sua particolareggiata relazione, ricca di dati statistici ed interessanti raffronti.

Nel campo finanziario, i presenti hanno potuto con soddisfazione, constatare che il bilancio dell'anno si chiuda con un avanzo di cassa di L. 12.224,31 e con un avanzo di amministrazione di L. 5.537,80. Durante l'esercizio le spese sono state contenute nel limite del possibile ed ispirate sempre ad una rigida economia mirante al definitivo risanamento del Comune.

Dopo aver illustrato il ruolo tasse comunali, il Podestà informò sui sussidi e in modo particolare quelli riguardanti la maternità ed infanzia. Disse dell'Ente comunale di assistenza, specificando l'attività svolta in favore delle famiglie disagiate del Comune. Dopo aver rilevato l'opera preziosa del Segretario comunale e degli impiegati, il relatore illustrò l'organizzazione degli uffici comunali compresi quelli istituiti nell'attuale stato di emergenza.

Venendo a parlare della campagna granaria elogiò gli agricoltori locali, mettendo in risalto la loro offerta volontaria di quintali 100 di granone al Consorzio. Lesse a tale proposito la nota di vivo elogio inviata dal Direttore dell'Ufficio Alimentazione di Udine.

Vivissimi applausi hanno salutato la fine della interessantissima relazione.

E' stato inviato, a nome di tutti i presenti un telegramma all'Ecc. il R. Prefetto.

RIVE D'ARCANO

Offerte

Al Comitato comunale per l'assistenza agli sfollati sono pervenute le seguenti offerte: Fascio maschile L. 100; don Giacomo Missio, 55; Latteria di Rodeano Alto, 25; Latteria del capoluogo, 60. Hanno offerto L. 50 ciascuno: Fascio femminile, Latteria di Rodeano Basso, Latteria di Giavons, don Tomaso Bizzaro, Rinaldo Angelo, Podestà; Primo Di Benedetto, Segretario del Fascio; Lino D'Angelo, Presidente ex Combattenti; Gemma Damiani, Segretaria Fascio femminile; Vittorio Zuliani, segretario comunale. Hanno offerto L. 30 ciascuno: Gino Della Vedova, V. Segretario del Fascio; Latteria di Pozzalis, Oreste Florissi. Hanno offerto L. 20 ciascuno: Pietro Fabbro, Ugo Melchiorri Tarcisio Ferrazzutti, Orlando Drossi, Davide Mirolo, Mario Minini, Bonifacio Micoli, Ermenegildo Campana, Giovanni Bertoli. Ha offerto L. 15: Davide Ongaro. Hanno offerto lire 10 ciascuno: Antonio Chiarvesio, Emilio Geatti, Angelo Cantarutti, Zoel Campana, Emilio Zilli, Leonardo Savio. Complessivamente lire 1030.

LATISANA

Cronaca giudiziaria

Per percosse. — Cleonice Giannini da Fraforeano, è imputata di percosse ai danni di Luigi Zanusso. Secondo la denuncia un giorno questi si presentava nella tabaccheria della Giannini e veniva reiteratamente percosso. In esito alle circostanze emerse in sede di giudizio l'imputata è stata assolta per insufficienza di prove. (P. C. per lo Zanusso, avv. Bruno Rossetti; difesa della Giannini, avv. Luciano Veritti).

Assolto per insufficienza di prove. — Giacomo Di Lorenzo, Giuseppina Di Lorenzo e Assunta Turlan, tutti residenti a Teor, erano stati condannati con decreto penale per omessa denuncia di una vitella. Proposta opposizione, comparvero in giudizio. il Giacomo Di Lorenzo e Assunta Turlan sono stati assolti per non aver commesso il fatto e la Giuseppina Di Lorenzo assolta per insufficienza di prove. (Difesa: avv. Luciano Veritti).

Spilimbergo

La IV Befana del soldato

Il Direttorio del P. N. F., ha affidato all'O.N.D. l'organizzazione della IV Befana del Soldato, che avrà svolgimento in questo Comune domenica 3 gennaio.

Perchè la manifestazione assurga a quella finalità che si prefigge il Dopolavoro ha invitato la cittadinanza affinchè voglia contribuire con qualche dono: (sigarette carta da lettere, cartoline, libri e riviste di sana lettura, piccoli oggetti personali ed eventualmente anche danaro).

Le offerte si ricevono alla Casa del Fascio fino al 2 gennaio p. v.

Pro mutilati

Alla locale Sezione dell'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra in occasione delle Feste natalizie sono pervenute a favore dei mutilati le seguenti offerte:

Ditta Antoniazzi Carlo e figlio lire 500; S. A. fratelli Fioretto e Cozzi, dotta Emilio Soler, signora Arpalice Marchi ved. Pasquali da Sequals L. 200 ciascuno; Banca del Friuli, Ceconi cav. uff. Angelo, Soc. A. fratelli Rovina, S. An. già A. e F. Orio, cav. Vincenzo Odorico da Sequals L. 100; ciascuno; contessa Giuseppina Ceconi da Pielungo 50.

Per gli orfani dei caduti sul lavoro

I familiari degli orfani dei Caduti sul lavoro sono invitati a presentarsi con sollecitudine alla Delegazione di Zona dei lavoratori dell'industria di Spilimbergo, per comunicazioni importanti.

Riunione sindacale

Alle 18 di mercoledì scorso alla sede della Delegazione di Zona dei lavoratori dell'industria si è svolto il rapporto dei dirigenti, fiduciari e corrispondenti residenti nel capoluogo. Al rapporto hanno partecipato anche vari delegati comunali del settore.

Il rapporto, al quale sono affluiti totalitariamente i rappresentanti dei lavoratori, è stato presieduto dal Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, Tridenti, ed è stato aperto da una breve premessa del Delegato di Zona, Sacilotto, il quale rapidamente esposta la situazione sindacale delle categorie ha assicurato il Segretario dell'Unione della efficiente e disciplinata attività delle maestranze spilimberghesi. Il segretario provinciale ha quindi esaminato la posizione contrattuale e contingente dei sindacati metallurgici, pastai e mugnai e tessili serici. Illustrava poi le cause e gli effetti della mobilitazione civile ed ha impartite istruzioni in merito all'azione che dev'essere svolta nelle attuali circostanze. Ha trattato delle mense, degli spacci e delle forniture varie ai lavoratori ponendo in evidenza l'interessamento che il Regime attua in favore delle classi lavoratrici. Fatto un cenno alla situazione attuale in rapporto allo svolgimento della guerra ha ribadita la necessità della più consapevole dedizione e della più vibrante concordia concludendo con l'esprimere la certezza nel domani della Patria fascista.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

33 APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI»

I ranocchi di giada

ROMANZO

di Giannetto Bongiovanni

— Oh! veniva a trovarlo?

— Uhm! Quasi nessuno. Un signore della sua società che mi presentò un giorno. Un signore ben vestito che scambiò mia nipote per una cameriera e le diede una grossa mancia.

Una volta vennero perfino due suoi marinai. Del resto, non saprei dirvi.

— Riceveva posta?

— Sì. Giornali, cartoline, fatture. Delle lettere molto fini, profumate, ma non le ho lette, sapete, io!...

— Credo... aveva delle amiche? Voi mi capite.

— Amiche? — La signora Mion parve rannuvolarsi. — Amiche? Era un giovanotto con dei soldi in tasca, inoltre non era brutto, come non si possono non aver delle amiche quando si è giovani e soprattutto quando si hanno dei soldi? Altro sospiro. Il Commissario incominciava a non contarli più. Ci fu un momento di silenzio. La signora fece per alzarsi.

— Allora signor Commissario, verrete in mattinata?

— Sì, verrò. Ma ditemi ancora. Non riceveva visite, Colombo? Voglio dire visite di altro genere: donne, per esempio.

La matrona si rizzò sulla vita sporgendo inverecondamente il petto e mostrando un volto pieno di dignità offesa.

— La mia, è una casa seria, signor Commissario!

— Capisco, ma...

— Però, siccome l'ingresso era quasi indipendente, non potrei giurare. Anzi sì, qualche donna deve essere venuta.

Ella guardò il Commissario sospettosamente, poi aggiunse, con una certa stizza.

— Una è venuta, senz'altro.

— E chi era?

— Non lo so. Io, quando do in affitto la camera, si capisce a gente molto per bene, non m'interesso poi di quello che fanno i miei inquilini. Certo era giovane, bella, elegante, profumata, ma di profumo buono, io me ne intendo. Ha lasciato una scia... Roba che costa.

— Chi?

— Il profumo, signor Commissario!

— E quante volte è venuta?

— Ma! Non saprei, io non le conto, non sto a far la guardia, è venuta due o tre volte almeno.

Il Commissario la guardò ammiccando gli occhi in un certo modo.

— E non sapete dirmi nulla del loro colloqui?

La testa della matrona si alzò con il solito gesto dignitoso.

— Vi ripeto che io non vado a origliare agli usci. Che cosa credete? Comunque potrei dirvi che una volta, si credo fosse l'ultima, o la penultima non sono andati molto d'accordo. Parlavano tanto forte che io dal salottino ero costretta a sentirli.

— Bisticciavano? E perchè?

— Che cosa volete che sappia io? Non son venuti a raccontarmelo. Quello che posso dirvi è che dopo l'ultima visita della donna, il povero Colombo ha cantato tutto il giorno.

— E perchè?

— Questo è il gioco del perchè.

— Insomma, lei, chi era?

— Mah, un'artista del cinematografo, credo.

— Non ne siete sicura?

— Sì. Era un'artista; ci son le fotografie in camera, dappertutto, in tutte le pose.

— Naturalmente, voi non sapete come si chiama.

— Oh, sì. Si chiama Lucia Doris. Ma venite a vedere. Vi scongiuro di venir presto, di far portar via la roba del povero signore, affinchè io possa nuovamente affittare, affinchè io non abbia più paura dei ladri, affinchè...

La voce della donna raggiunse un tono alto e stridulo:

— Insomma, affinchè io sia liberata da tutti questi pensieri.

Il Commissario appoggiò i gomiti al piano dello scrittoio e si strinse la fronte fra le mani. Ecco finalmente l'attrice, la donna fatale da aggiungere alle altre. E che parte rappresentava questa grassa signora imbellettata, con aria da imperatrice? La guardò fra le dita scostate, i capelli tinti, il mento grasso, gli occhi vivi.

— Non sapete proprio dirmi altro, del vostro inquilino? Avrei bisogno che mi aiutaste un poco.

— Oh, aiutare voi, signor Commissario! Scherzate!

— Ditemi qualche cosa di quella attrice.

— Che cosa debbo dire?

— Colombo sembrava innamorato? E lei sembrava innamorata? E quando la riceveva era contento o infastidito? Come si comportava, insomma.

(Continua).

Cronache sportive

Il quarto punto in trasferta

Buona prova dell'Udinese a Pescara

Il pareggio abruzzese a 4' dalla fine (2-2)

Hanno segnato Salati e Clocchiatti

Udinese: Zacchi, Pressacco, Clocchiatti; Barbot, Feruglio, De Stefano; Bertoli, Del Gronchio, Orzan, Salati, Obuel.

Pescara: Miglio, Romagnoli, Mincarelli; Ventura, De Angelis, Brandimarte; Lanciaprima, Maturo, Tontodonati, Di Santo, Guarieri.

Arbitro: Canavesio.

Marcatori: Guarnieri (P) al 41' del primo tempo; Salati (U), al 29', Clocchiatti (U), su rigore, e Lanciaprima (P) al 41 della ripresa.

Sono stati tirati quattro calci d'angolo per parte.

(Nostro servizio particolare)

PESCARA, 28.

Dopo un primo tempo chiusosi in favore del Pescara per una rete segnata da Guarnieri appena al 41° minuto, si è avuto una ripresa in cui l'Udinese ha dato la netta impressione di potersene uscire vittoriosa dal «Gramigna»; infatti primo Salati al 29', poi Clocchiatti, pochi minuti dopo su calcio di rigore, giustamente concesso dall'arbitro, portavano in vantaggio la loro squadra ed inutili apparivano i reiterati attacchi degli abruzzesi per raggiungere il pareggio. Venne solo al 41' minuto il gol della salvezza pescarese a seguito di una azione ben condotta dal veloce ed intraprendente Lanciaprima che costrinse il lungo portiere Zacchi a chinarsi per la seconda volta sotto la sua rete per raccogliere un insidioso pallone.

Le due squadre hanno fornito una partita piuttosto abulica, ma se vogliamo sinceramente riconoscere i meriti dobbiamo dire che l'ospite ha maggiormente impressionato come tecnica generale e come attrezzatura fisica, anche se è stata costretta a subire più a lungo la supremazia dei locali. Questi hanno dimostrato i soliti difetti che si compendiano nella mancanza di decisione nelle fasi finali e ciò spiega sufficientemente la nuova battuta di arresto in casa loro.

Gli udinesi, all'opposto, hanno rivelato, oltre che maggiore prestanza fisica un più indovinato schieramento difensivo di cui l'animatore è stato il terzino Clocchiatti ben coadiuvato del resto dal centro mediano Feruglio e dal portiere Zacchi che si è sempre cavato d'impiccio con bella autorità. Anche i due laterali si sono destreggiati con molto onore ed hanno ben guardiato le due ali avversarie; all'attacco molto bene l'astuto Salati, l'irruente Orzan, che ha sempre richiamato su di sè l'attenzione di più avversari, ed il velocissimo Obuel.

In complesso risultato abbastanza giusto ove si consideri il divario di classe, maggiore nei friulani, e la superiorità pescarese, che peraltro ha potuto approdare a ben poco di concreto appunto per la incapacità di sganciarsi dalla fitta guardia a cui sono stati sottoposti gli avanti azzurri.

L'Udinese a quattro minuti dalla fine aveva ancora in pugno la vittoria ed era convinzione generale che il Pescara non sarebbe riuscito a colmare la distanza; ma l'Udinese proprio nel finale ci ha dato l'impressione di disunirsi; vuoi per l'orgasmo udinese di mantenere la vittoria a tutti i costi, vuoi per il focoso serrate abruzzese, la partita si è risolta in parità quando meno ce se l'aspettava ed è giusto sia finita così perchè, a ragion veduta, il Pescara non meritava proprio di perdere anche se l'Udinese poteva pretendere di vincere.

E. M.

Serie A

I RISULTATI

*Liguria-Atalanta	3-0
*Torino-Lazio	2-2
*Venezia-Bologna	1-0
*Milano-Bari	3-1
*Vicenza-Ambrosiana	2-2
*Fiorentina-Livorno	4-3
Juventus-*Roma	2-1
Genova-*Triestina	1-0

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Livorno	13	8	2	3	25	20	18
Torino	13	8	1	4	30	11	17
Juventus	13	7	3	3	31	23	17
Genova	13	7	1	5	34	26	15
Ambrosiana	13	6	3	4	19	13	15
Bologna	13	6	2	5	20	12	14
Milano	13	4	6	3	15	13	14
Lazio	13	5	4	4	28	27	14
Fiorentina	13	6	2	5	23	25	14
Atalanta	13	5	2	6	13	19	12
Liguria	12	4	3	5	12	19	11
Roma	12	3	4	5	12	20	10
Bari	13	3	4	6	14	21	10
Triestina	13	0	9	4	9	16	9
Venezia	13	2	5	6	10	19	9
Vicenza	13	2	3	8	14	26	7

Serie B

I RISULTATI

*Savona-Cremonese	1-0
*Pescara-Udinese	2-2
*Pisa-Siena	4-1
*Pro Patria-Palermo	1-0
*Fanfulla-Novara	3-1
*Alessandria-Mater	3-1
*Modena-Padova	2-0
*Brescia-Spezia	3-2
*Napoli-Anconitana	1-0

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Pro Patria	13	7	4	2	14	7	18
Spezia	13	6	5	2	28	12	17
Pisa	13	6	4	3	21	10	16
Napoli	13	6	4	3	18	11	16
Brescia	13	5	6	2	17	13	16
Modena	13	6	3	4	26	17	15
Anconitana	13	6	3	4	18	17	15
Padova	13	4	6	3	18	15	14
Fanfulla	13	5	3	5	31	24	13
Alessandria	13	4	4	5	17	19	12
Novara	13	4	4	5	17	13	12
Cremonese	13	5	2	6	13	19	12
Udinese	13	3	5	5	17	22	11
Palermo	13	4	2	7	11	17	10
Mater	13	3	4	6	17	31	10
Pescara	13	3	3	7	16	24	9
Savona	13	3	3	7	11	15	9
Siena	13	4	1	8	22	37	9

Il nuovo stadio di Madrid pronto per la partita Germania-Spagna

MADRID, 28.

Il grande Stadio Metropolitano di Madrid, che doveva essere inaugurato con la partita fra l'Atletico Aviacion e la Rappresentativa degli Avieri italiani, sarà aperto soltanto il 24 gennaio 1943, come ha assicurato il presidente della Federazione spagnola di calcio. In tale giorno verrà disputata una partita di Liga fra l'Atlético Aviacion e il Real Oviedo. Vi si disputerà probabilmente, in primavera, l'incontro internazionale Germania - Spagna.

Echi calcistici

Feruglio, dunque, è stato diffidato dal Direttorio Divisioni superiori in attesa di ulteriori provvedimenti. Di quali provvedimenti, ci chiediamo noi? L'incidente con De Martinis è stato tutta una montatura provocata da certi fogli (leggi Gazzetta dello Sport e Popolo d'Italia) i cui commentatori settimanali, senza aver assistito alla gara, si sono autorizzati a dare tutte le colpe al nostro bravo mediano che in campo è sempre un modello di correttezza sportiva.

Anche l'arbitro non può aver deposto sfavorevolmente nei confronti di Feruglio, in quanto è apparso evidente che egli lo ha espulso solo per motivi precauzionali. Ci chiediamo: «Perchè l'arbitro allora non ha fatto rapporto sulla violenza usata da Silvestri contro il nostro Bertoli?» L'entrata a falce di Silvestri sulle gambe di Bertoli è stata veramente intenzionale; anche i ciechi se ne sono accorti e poteva portare a serie conseguenze. Perchè non punire anche Silvestri? Per punire si aspetta allora la frattura degli arti? Sono cose che non comprendiamo...

* * *

Il Palermo *ha avuto partita vinta contro l'Alessandria perchè questa è giunta in Sicilia in ritardo ed il Direttorio Divisioni superiori ha precisato che l'Alessandria doveva raggiungere Palermo con il penultimo treno utile e non con l'ultimo che è giunto a destinazione fuori tempo. Allora partita vinta al Palermo, il quale, contrariamente a quanto hanno pubblicato tutti gli altri fogli, non è pertanto ultimo in classifica, ma bensì al 14° posto con 10 punti. Ma, ci chiediamo: «Perchè allora non si è data partita persa anche alla Roma che è giunta in ritardo sul campo del Liguria» Sono cose che non comprendiamo...*

* * *

La partita *Udinese-Pisa non è stata omologata per il reclamo del Pisa. Dopo non aver saputo perdere al «Moretti» la squadra toscana cerca dunque la vittoria a tavolino. Non sappiamo quali cavilli abbia potuto avanzare il Pisa, ma certo è che se vi sono stati degli errori arbitrali, questi senz'altro hanno danneggiato l'Udinese; basterebbe citare quel fallo del secondo tempo in area di rigore che seppur rilevato dall'arbitro ha provocato solamente un calcio di prima dal limite. Nessuna tema per il reclamo del Pisa; la partita verrà omologata; anzi il reclamo dovrebbe portare a qualche multa per i toscani che a Udine si sono comportati con scarsa educazione sportiva.*

* * *

Le riserve *dell'Udinese inizieranno domenica 17 gennaio il loro campionato. Sono incluse nel girone D ed avranno per avversarie Vicenza, Venezia, Padova, Triestina. Sarà un bel torneo che ci fa andare con la memoria a quelli interessantissimi di parecchi anni addietro.*

Le partite amichevoli

Bella affermazione dei rincalzi bianco-neri

Udinese B - Pro Gorizia 1-1

Pro Gorizia: Busani; Cumar e Blason; Dal Pont Punteri e Cluffarin; Emiliani, Cobianchin, Pavesi, Auletta e Baldassi.

Udinese B: Biasatti; Caproni (Manente) e Silvestri; (Ferron) Gherlone, Coletti e Buzzi; (Seitz) Molinari, Ciardi, Panama, Mazzetti e Lodolo.

Una disillusione per gli sportivi goriziani, i quali hanno temuto in una sconfitta della loro squadra e sarebbe stata la prima. Infatti l'Udinese era in vantaggio fino al 32' del primo tempo con un gol segnato da Lodolo, quando finalmente Punteri otteneva la rete del sospirato pareggio, su calcio d'angolo.

Così ne è uscito un pareggio ed è stato pienamente meritato per la compagine udinese che non è apparsa irresistibile, ma ha messo in luce le qualità che hanno fatto difetto all'undici locale, vale a dire una ostinata tenacia ed una fortissima volontà di affermarsi.

Riportato così sul piano iniziale l'incontro ha assunto a volte asprezze e maggiore decisione. Il robusto gioco svolto dalle due squadre ha richiesto spesso l'intervento dell'arbitro e le punizioni sono fioccate in ambedue i settori.

Alle velocissime azioni della Pro Gorizia l'Udinese ha opposto una tenacissima difesa in cui Caproni e Coletti hanno saputo elevarsi al di sopra dei compagni, per la loro tempestività, mentre Biasatti da parte sua ha saputo essere sempre pronto e vigile.

Nella ripresa l'incontro ha assunto un tono di ancor maggiore interesse per il gioco risoluto delle due compagini, che cercavano la via del successo. E' stata in questa seconda fase della partita che l'Udinese ha mostrato di aver trovato la piena fiducia nelle sue possibilità e di saper non solo tenere testa alla maggior classe dei locali, ma di creare situazioni difficili per la difesa goriziana. All'attacco udinese il più intraprendente e pericoloso è stato Mazzetti, che speriamo di rivederlo presto in prima squadra. Della squadra goriziana, dopo i suoi successi a ripetizione, era logico attendersi di più. Due rigori concessi dalla troppa indulgenza dell'arbitro alla Pro Gorizia, venivano banalmente sciupati da Auletta e da Busani.

Ciclismo invernale

Avalli vince la prima selezione di corsa ciclo-campestre

Si è aperta ufficialmente, con la prima selezione di zona di corsa ciclo - campestre, l'attività ciclistica friulana.

A questa prima prova, organizzata dal Comando Federale della G.I.L. di Udine in collaborazione con il Direttorio provinciale della F.C.I., hanno partecipato una ventina di concorrenti convenuti da tutte le parti della Provincia animati da seri propositi.

Essi hanno spinto la lotta a fondo dando animo ad una gara che è stata ricca di spunti vivaci ed interessanti.

Avalli, un atleta giovane di anni, distintosi anche in varie prove della passata stazione, dimostratosi in possesso di eccezionali doti di resistenza fisica, con una bruciante volata batteva sulla fettuccia di arrivo il più forte avversario, il bresciano Gusmini.

L'Aquilotto di Campoformido, fidandosi un po' troppo sulle sue ben note doti di velocista, si è visto soffiare la vittoria. Il suo piazzamento dimostra però le possibilità di questo bravo ragazzo.

Moras si è piazzato al terzo posto: il pordenonese ha dimostrato, in questa occasione, oltre un completo totale miglioramento atletico, una effettiva resistenza sul duro percorso.

Il quarto posto di Cavallini è il compendio di una gara condotta con volontà intensa e combattuta vivacemente ad un ritmo impressionante. Impressione favorevole ha fatto Menossi piazzatosi al quinto posto, Bettarini, Trigatti, Sodermanno e tutti gli altri classificati.

Di tutti gli altri partecipanti, che colpiti durante la gara da vari incidenti di macchina, rotture di ruote, forature e cadute che li costringevano al ritiro, diremo che sino a quando sono rimasti in corsa, hanno dimostrato di possedere buone doti per questo caratteristico sport.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. ALDA AVALLI, Gruppo rionale «A. Giorgini», che compie i 24 chilometri del percorso in ore una, alla media oraria di km. 24.
2. *Roberto Gusmini*, Gruppo rionale «P. Pischiutta», a ruota.
3. Luigi Moras, Gil Pordenone.
4. Cavallini Renato, Gruppo rionale «E. Beltrame»; 5. Marco Menossi, Gil Palmanova; 6. Alfiero Bettarini, Gruppo rionale «A. Giorgini»; 7. Giovanni Trigatti; 8. Mario Sodermann, Gruppo rionale «A. Giorgini». Seguono altri in tempo massimo.

PUGILATO

L'incontro Musina-Martin resta confermato al 10 gennaio

MILANO, 28.

Resta definitivamente confermato che l'incontro fra Musina è Martin sarà disputato il 10 gennaio al Teatro Nazionale.

La riunione, che avrà luogo al mattino, alle ore 10, sarà completata da altri tre confronti fra professionisti.

Si danno per certi, infine, i seguenti accoppiamenti: Mazzali - Barca; Vivio - Mascheroni.

All'alba di ieri, munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari, serenamente spirava

Gallinaro Giuseppe

RAMAIO

di anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGI e ADELIA, NUORA e NIPOTI.

I funerali avranno luogo oggi 29 dicembre alle ore 15, partendo dall'abitazione. Si ringrazia fin d'ora tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato all'immenso dolore dei congiunti tutti.

Cividale, 28 dicembre 1942 XXI.

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Nuovi attacchi sovietici duramente infranti nella regione del Terek

Efficaci azioni dei velivoli germanici, italiani e romeni

BERLINO, 28.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Nella regione del Terek, gli attacchi dei sovietici sono stati più deboli che nei giorni scorsi. Apprestamenti offensivi del nemico sono stati annientati in parte a mezzo delle sole artiglierie.

Gli attacchi sovietici tra il Volga ed il Don, nel settore di Stalingrado, sono stati respinti. Nella grande ansa del Don, fanti e le unità corazzate tedesche, in ripetuti contrattacchi, hanno ulteriormente cacciato il nemico verso nord conquistando un certo numero di località. Un poderoso gruppo di forze avversarie, dotato di carri armati, è rimasto accerchiato. Formazioni aeree tedesche, italiane e romene, hanno efficacemente attaccato il nemico nelle fasi culminanti delle operazioni di terra.

Sono falliti alcuni attacchi ed infiltrazioni dei sovietici nei settori centrale e settentrionale. Aerei da combattimento tedeschi hanno attaccato di giorno e di notte apprestamenti offensivi ed obiettivi ferroviari dell'avversario.

Nel corso dei persistenti duri combattimenti attorno alla base di Velikie Luki, il nemico ha subito ieri, in virtù dell'accanita resistenza germanica, perdite straordinariamente gravi. In Lapponia le attrezzature ferroviarie di Kandalaksca sono state attaccate a volo radente e hanno subito gravi danni.

In Tunisia le truppe tedesche ed italiane hanno consolidato le nuove posizioni occupate e, nel corso di vittoriose puntate offensive, hanno catturato prigionieri e fatto bottino.

In duelli aerei sul fronte tunisino e nel corso di violenti attacchi effettuati da formazioni di combattimento tedesche contro aerodromi in Algeria, sono rimasti distrutti, il 26 dicembre, 17 aerei nemici tra cui un certo numero di bombardieri pesanti. Inoltre il nemico ha perduto cinque apparecchi attaccando Biserta e Tunisi.

Durante una puntata offensiva notturna operata da una squadriglia di bombardieri al largo della costa algerina, un grande trasporto nemico è rimasto colpito da bombe di grosso calibro.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica in data di oggi:

Nuovi attacchi nemici si sono infranti nella regione del Terek. Nel corso di questi attacchi e dei combattimenti difensivi svoltisi ieri, e giustamente con contrattacchi, tra il Volga e il Don nella grande ansa di quest'ultima, 59 carri armati sovietici sono stati distrutti. Il nemico ha inoltre subito perdite sanguinose da violenti attacchi aerei ai quali hanno preso parte anche velivoli romeni ed italiani.

Nel settore centrale del fronte sono stati respinti attacchi contro nostre posizioni avanzate.

«A sud del lago Ilmen il nemico ha nuovamente attaccato, ma è stato respinto dopo violenti combattimenti, malgrado fosse poderosamente sorretto dall'artiglieria e da carri armati.

Sul fronte artico apparecchi tedeschi in picchiata hanno attaccato efficacemente installazioni portuali lungo la Penisola dei Pescatori e di Murmansk.

In Libia accentuata attività di esplorazione da una parte e dell'altra.

In Tunisia attacchi locali sferrati dal nemico contro le nostre posizioni avanzate sono stati respinti e le nostre truppe hanno guadagnato nuovo terreno contrattaccando il nemico. Attacchi in picchiata ed a volo radente di formazioni aeree hanno inflitto gravi perdite al nemico.

Le operazioni sul fronte finnico

HELSINKI, 28.

Il bollettino finnico delle operazioni di guerra reca:

«Sul fronti dell'istmo careliano e dell'Aunus intensa attività delle opposte pattuglie e saltuaria violenta attività di combattimento di tutte le armi.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore meridionale, eccezionale attività di combattimento. Le truppe finniche hanno ricacciato reparti e pattuglie sovietiche che tentavano entrare in contatto con le nostre posizioni avanzate. Una compagnia sovietica riuscita a raggiungere i nostri reticolati è stata decimata e ricacciata dal fuoco concentrato delle artiglierie e dei lanciabombe.

Nel settore di Uhtua i sovietici hanno sferrato attacchi, in quattro differenti punti, con reparti di varia forza. Essi sono stati tutti ricacciati. Parecchie decine di prigionieri sono caduti nelle nostre mani e numerosi cadaveri nemici sono rimasti sul terreno».

A complemento dell'odierno bollettino del Comando Supremo delle Forze Armate, il D.N.B. apprende che, nel settore del medio Don, il 27 dicembre si è combattuto accanitamente con temperatura fino a 25 gradi sotto zero. Tutti gli attacchi del nemico sono stati sanguinosamente stroncati dall'azione difensiva delle unità fresche germaniche giunte sul posto le quali, in parecchi punti hanno ributtato il nemico verso est.

Mentre possenti formazioni aeree germaniche, italiane e romene infliggevano alle colonne di salmerie sovietiche le più alte perdite, altre unità germaniche, distrutti alcuni reparti sovietici spintisi troppo avanti, riuscivano con audace operazione a tagliare gruppi di forze nemiche dal grosso ed accerchiarle.

Uno di questi gruppi nemici, accerchiato nella grande ansa del Don, ha tentato invano di spezzare il cerchio che lo rinserrava, granatieri e contraerei germanici hanno spezzato nettamente il tentativo dei sovietici i quali hanno perduto 15 carri armati.

Il D.N.B. informa che la Divisione azzurra spagnola ha consegnato il 27 dicembre al Comando del Corpo d'armata germanico da cui essa dipende la somma di 25 mila marchi quale oblazione a beneficio dell'assistenza invernale.

Il comandante del reggimento granatieri «Feldherrenhalle» com posto di volontari S. A. ha consegnato al capo di stato maggiore del le «S. A.» Lutze, la somma di marchi 187 mila 566 allo stesso scopo.

Da fonte competente è stato dichiarato oggi che l'inizio dell'inverno russo vero e proprio, con temperature di oltre 20 gradi sotto zero e con bufere di neve, rende i combattimenti estremamente duri ciò non di meno le truppe tedesche ed alleate continuano ad opporre al nemico efficacissima resistenza. Infatti anche nelle ultime 24 ore le azioni offensive sono state coronate da pieno successo. I sovietici hanno avuto perdite assai rilevanti e i combattimenti si svolgono nel loro complesso con alterne fortune.

Però è chiaro che le contromisure adottate dal Comando Supremo germanico appaiono sempre più efficaci e precisamente man mano che la battaglia si avvicina alla sua fase culminante.

Vivace reazione araba ad un'assurda pretesa di parlamentari americani

ISTANBUL, 28.

Il *Cumuryet*, riferendo che deputati e senatori americani hanno chiesto al loro Governo di adottare una politica energicamente filoebraica che assicuri agli ebrei il possesso della Palestina, rileva che il giornale *Palestina* ha protestato contro la pretesa dei parlamentari americani accusando costoro di voler sottrarre al popolo arabo il territorio della sua patria. Tenuto conto — dice il giornale — della rigorosa censura esercitata in Palestina, l'articolo che il giornale arabo ha potuto pubblicare risulta altamente sintomatico, specialmente perchè ricorda che la carta atlantica ha garantito ai popoli la loro integrità territoriale.

Proseguendo il *Cumuryet* informa che il ministro americano in Siria e nel Libano, dopo essere stato ricevuto dal Presidente del Libano, dichiarava ai giornalisti che la libertà dei siriani e dei libanesi deve stare condizionata finchè essi non avranno fornito prove di meritare la completa indipendenza. L'articolista conclude dicendo che sarebbe opportuno che il ministro degli Stati Uniti facesse sapere cosa debbono fare gli arabi allo scopo di mostrarsi meritevoli dell'indipendenza e se forse essi dovrebbero accogliere con entusiasmo il dono della Palestina agli ebrei.

Gravissimo disastro ferroviario nel Canadà

Trentadue morti e cento feriti

LISBONA, 28.

Un gravissimo disastro ferroviario è avvenuto nel Canadà: un treno militare ha investito un treno viaggiatori nella stazione di Almente All'urto violentissimo alcuni vagoni dei due convogli hanno deragliato e altri si sono rovesciati. Sono accorsi sul posto squadre di operai, infermieri e medici. Dopo febbrile lavoro, sono stati estratti dai rottami dei vagoni 32 morti e oltre un centinaio di feriti, molti dei quali versano in condizioni gravissime; due donne per lo spavento provato sono impazzite. Quasi tutti i morti sono viaggiatori che si trovavano nel treno investitore. I militari rimasti uccisi sono sette. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le cause del disastro che si ritiene debba attribuirsi al mancato funzionamento di uno scambio.

Lirica e prosa italiana nei teatri di Atene

ATENE, 28.

Nei teatri di Atene si stanno rappresentando con vivo successo lavori italiani sia in lirica sia di prosa. Nel teatro «Olimpia» sono state date in questi giorni le opere «Aida» e «Rigoletto» che hanno richiamato numerosissimi spettatori entusiastici ammiratori del melodramma verdiani.

Nel Teatro Alchi tiene il cartellone la commedia di Pirandello «Così è... se vi pare» che viene seguita con grande interesse dai cultori dell'arte drammatica.

Fez - Le mura del quartiere degli indigeni

Le enormi perdite in navi e aeroplani inflitte dai giapponesi al nemico

TOKIO, 28.

Dal discorso del ministro della Marina Shimada alla Dieta risulta che le perdite navali inflitte finora al nemico sono le seguenti:

Affondati: 11 corazzate, 11 portaerei, 46 incrociatori, 4 cacciatorpediniere, 93 sottomarini, 54 altre navi da guerra ossia un milione 100 mila tonnellate rappresentanti il 30 per cento del totale tonnellaggio delle flotte anglo-americane-olandese.

Sono stati inoltre danneggiate 9 corazzate, 4 portaerei, 19 incrociatori, 23 cacciatorpediniere, 60 sottomarini, 39 altre navi da guerra. La flotta mercantile del nemico ha perduto per affondamenti 424 navi per 2 milioni 270 mila tonnellate. Sono state catturate 18 navi da guerra, 503 navi mercantili.

L'Aviazione della marina nipponica ha abbattuto 3853 aerei nemici.

Sotto gli auspici del Ministero per l'Asia orientale Aoki è cominciato un ciclo di riunioni al quale prendono parte i diplomatici giapponesi residenti in Cina ed in Mongolia. Alla prima riunione ha partecipato anche il Primo ministro Tojo.

VIAGGIO IN SLOVACCHIA

Condizioni culturali di un giovane Stato

Intervista con l'Ecc. Giuseppe Sivàk Ministro dell'Educazione Nazionale

(Dal nostro inviato speciale)

BRATISLAVA, dicembre.

Vien fatto di domandarsi, vivendo in Slovacchia e anche dopo superficiali osservazioni che chiunque non può a meno di fare, vien fatto di domandarsi, dicevo, come mai questo Paese, indipendente da soli tre anni, abbia purtuttavia raggiunto un grado tanto completo nell'organizzazione dello Stato e nello svolgimento delle attività nazionali nei diversi settori delle sue manifestazioni. In questa Repubblica tanto giovane e che pure ha avuto un millennio di soggezione allo straniero, esiste, vivo e vitale, un concetto nazionalistico, talmente accentrato che ognuno, ripeto anche un osservatore superficiale, rileva immediatamente.

Nel campo dell'educazione nazionale, ad esempio, la mancanza di libertà è quanto mai nociva, tutti lo sanno. Eppure qui in Slovacchia la cultura ha una sua solida base e un ancor più solido chiaro definito programma di sviluppo. Oggi appunto v'informerò del mio colloquio con l'Ecc. il Ministro della Educazione Nazionale, pur limitandomi ai punti essenziali della conversazione.

Un attivo nazionalista

Anzitutto il Ministro Giuseppe Sivàk è un competente per questo Dicastero, in quanto proviene dall'insegnamento di cui ha percorsa la carriera fino al grado di Ispettore, epoca nella quale, nel 1919, fu chiamato trentatreenne a far parte, quale Segretario Generale del Partito Slovacco di Hlinka, del parlamento rivoluzionario che liberando il Paese dagli Absburgo, tentò di trovare la libertà nella combinazione céco-slovacca. Da questo momento, l'attività politica di Sivàk assume aspetti sempre più intensi e dinamici. Per vari anni redattore e poi direttore del quotidiano nazionalista «Slovàk), vice presidente del parlamento céco-slovacco e del Partito di Hlinka, le sue lotte più aspre le sostenne a difesa dello spirito e della cultura slovacca. Tanto che all'inizio del 1939, quando già il governo di Praga tentennava per il crescendo delle agitazioni slovacche, fu nominato Ministro dell'Educazione e successivamente (la Repubblica di Benes era già in agonia) Presidente del Governo autonomo della Slovacchia. Dopo sei giorni, il 14 marzo 1939, veniva proclamato lo Stato indipendente slovacco e Giuseppe Sivàk partecipava al Governo di Tiso come Ministro dell'Educazione Nazionale e della Cultura popolare.

Giornalista brillante, scrittore efficace e forbito, le sue opere sono in gran parte dedicate alla gioventù delle scuole, educata nel culto della Patria libera e sovrana.

L'alta figura dell'Ecc. Sivàk ha una distintissima prestanza giovanile ad onta del candore dei capelli; assai piacevole nella conversazione, i suoi pensieri sono sempre per i giovani che nella Scuola temprano le proprie qualità nell'interesse supremo della Nazione.

Quand'io ho chiesto qualche notizia sulle condizioni della cultura slovacca, il Ministro mi ha dimostrato con quanta difficoltà sia stato sempre mantenuto vivo, durante i passati regimi, il livello culturale della gente slovacca. E ciò perchè il nazionalismo comprese che proprio su basi culturali esso poteva meglio mantenersi e svilupparsi. Sicchè oggi la istruzione scolastica in Slovacchia ha potuto subito liberarsi dagli influssi di un liberalismo pseudo-democratico, di un materialismo distruttivo e di un pacifismo falso, che si erano venuti introducendo durante il dominio boemo. Oggi il nazionalismo, la religione e l'idealismo sono i principi della ricostruzione, che aderiscono anche alla mentalità e alle tradizioni della Nazione Slovacca. Le nuove generazioni, in tal modo, crescono ben preparate per i severi compiti del domani: mezzo milione di studenti di tutti gli ordini scolastici, sono indubbiamente una rispettabile cifra per un Paese di circa tre milioni di abitanti.

Scuole moderne di ogni grado e un'università a Bratislava, completa e assai ben quotata all'estero, adempiono alla propria missione con la fede nel migliore avvenire della Patria.

Cultura e Nazione

«La nostra Nazione — ha continuato l'Ecc. Sivàk — dimostra anche in questo campo, e in un periodo così difficile a causa della guerra nel cui clima la Slovacchia è nata, la sua maturità spirituale che conferma le sue doti di laboriosità, costanza e onestà. La cultura è dunque al servizio della Nazione e nella nostra individualità intellettuale è la migliore garanzia dell'avvenire.

— Non posso, Eccellenza, non ammirare gli sforzi nobilissimi che la Slovacchia compie anche in questo campo e tengo ad assicurarvi che ho già notato, in queste settimane di mia permanenza nel Vostro Paese, non soltanto l'assenza completa dell'analfabetismo, ma anche un livello culturale d'importanza primaria. Vi prego ora di far conoscere ai lettori italiani le attuali condizioni delle lettere, delle arti e delle scienze slovacche, che certo saranno confortanti anche ora in cui «inter arma silent musae» e inoltre qualcosa sulle relazioni con l'Italia.

— Già durante i passati avversi regimi, la letteratura in particolare fu il miglior baluardo contro l'oppression e la fonte più notevole dell'entusiasmo e della resistenza nazionale. Noi siamo ricchi di arte popolare, che nel campo letterario ha mantenuto intatte le sane radici nazionali e le belle arti, pur accettando lo sviluppo artistico europeo, ne ha contenuti gli eccessi. La nostra educazione musicale si basa sui motivi popolari e sulle opere italiane e tedesche. Nel campo delle scienze, andiamo avvicinandoc sempre più al livello europeo, e importanti studi già contiamo al nostro attivo. Artisti e scrittori sono riuniti nelle rispettive organizzazioni, e altre non poche istituzioni culturali, riunendo in sè uomini già noti per fama europea (come il poeta Tido J. Gaspar) contribuiscono allo sviluppo culturale del Paese, anche con apprezzate riviste e pubblicazioni assai importanti.

Stiamo ora fondando l'Accademia delle scienze e delle arti, che curerà la stampa di nostre opere di vasta mole, e di una grande Enciclopedia Slovacca.

Rapporti con l'Italia

«Con l'estero, poi, manteniamo intensi rapporti intellettuali di ogni genere e sono in corso accordi culturali con i vari Paesi amici. L'Italia è da noi attentamente seguita, e conosciamo i principi pratici della Carta della Scuola, di cui certo terremo conto nella evoluzione della nostra legislazione scolastica. I rapporti culturali slovacco-italiani si basano su affinità spirituali, ideologiche e intellettuali: cattolici e antibolscevichi, ci sentiamo vicinissimi all'Italia, e abbiamo introdotto l'italiano quale lingua obbligatoria nelle Scuole medie. Collabora assai bene con noi l'Istituto di Cultura italiana, la cui sede di Bratislava da poco inaugurata, sarà la fucina incrementatrice delle relazioni culturali fra i due popoli. Appena la guerra sarà finita, noi creeremo un Istituto Slovacco a Roma, dove la vibrante atmosfera imperiale aumenterà anche in noi lo spirito rinnovatore e creatore. Conoscendo l'Italia e ammirando il Fascismo, io stesso curo che nelle nostre pubblicazioni scolastiche, così come nella stampa quotidiana, la vita italiana sia il più possibile conosciuta, e sia pure degnamente illustrata la gigantesca storica figura di Mussolini che ha compreso l'anima, il carattere e le necessità della sua nazione, guidandola con cuore preveggente ed europeo lungo la strada del rinnovamento. E' con tale ammirazione per il grande Duce Mussolini che io saluto il nobile popolo italiano, e i suoi giovani che nella scuola e nelle forze armate, tanto mirabilmente convalidano la concezione "libro e moschetto"».

Ho cercato di esporvi i capisaldi dei concetti ampiamente espressimi dal Ministro Sivàk e posso assicurarvi che in ogni sua risposta ho notata evidente una profonda e devota simpatia per tutto ciò che è italiano e ho rilevata lampante una ferma volontà di aumentare il più possibile la conoscenza fra i due popoli, Slovacchia e Italia sono nazioni vicine, anche se non contigue, perchè simili sono state le lotte che hanno condotto all'indipendenza, perchè identici sono stati gli ideali che oggi le uniscono sui campi di battaglia.

Giovanni Terranova

Le precedenti corrispondenze del nostro inviato speciale in Slovacchia sono apparse l'11, il 19, il 22, il 27 novembre, il 5 il 17, il 24 e il 25 dicembre.

A bordo di una nostra unità da guerra: caricamento di un pezzo di artiglieria (R. G. Luce)

La disciplina della produzione e della vendita dei mobili di legno per il consumo interno

ROMA, 28.

La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto ministeriale 16 dicembre 1942 che disciplina la produzione, la vendita di mobili di legno per il consumo interno. Il decreto stabilisce, che domani è proibita la fabbricazione per il consumo interno di mobili di legno diversi dai tipi indicati dell'allegata tabella. I mobili tipo dovranno avere le caratteristiche tecniche specificate nella tabella acclusa e dovranno essere venduti dai produttori a prezzi non superiori a quelli indicati nella tabella stessa. Su ciascun mobile dovrà essere impresso in modo indelebile a cura del produttore l'indicazione della categoria (in cifra romana) e del numero del mobile (in cifra araba) previsti nella tabella della ditta produttrice e del prezzo di vendita dell'esercizio commerciale al consumatore.

Le indicazioni di cui sopra dovranno essere apposte su di una parte del mobile che non possa venire sostituito senza mutamento o alterazione sostanziale delle caratteristiche costruttive e specificate nella tabella medesima (sulla superficie inferiore del piano dei tavoli) sulla superficie interna delle assi laterali di ciascun cassetto (sulla faccia interna di una delle gambe delle sedie ecc.).

E' fatto obbligo al venditore di specificare nella fattura il numero e la lettera della categoria cui il mobile venduto appartiene. Le ditte produttrici dovranno compilare un inventario nel quale sia specificati: A) le quantità e specie di legname detenuto alla data dell'entrata in vigore del presente decreto.

B) le quantità e le specie di mobili già approntati per la vendita con l'indicazione dei relativi prezzi.

C) le quantità e specie di mobili in corso di lavorazione, alla data suddetta con l'indicazione dei relativi prezzi.

Le aziende commerciali provvederanno a compilare analogo inventario specificando le quantità e le specie di mobili detenuti alla data in entrata in vigore del presente decreto ivi compresi quelli in corso di consegna da parte delle ditte produttrici, con l'indicazione dei relativi prezzi di vendita.

Questi non potranno superare il prezzo di fattura del produttore maggiorato del 55 per cento e dovranno essere indicati sui mobili con appositi cartellini. Le ditte produttrici e le aziende commerciali impianteranno altresì un registro di carico e scarico. La consegna dei mobili commissionati dal privato consumatore prima dell'entrata in vigore del presente decreto è consentita fino al 15 febbraio 1943 XXI a condizioni che i produttori interessati denuncino al Consiglio Provinciale delle Corporazioni competente per territorio la quantità e la specie di tali mobili con l'indicazione della data dell'ordinanza del nome del committente e del relativo prezzo.

La denuncia dovrà essere fatta in duplice esemplare, di cui uno sarà restituito vidimato dal consiglio provinciale delle corporazioni all'interessato.

Salvo quanto è stato sopra disposto la vendita da parte di produttori e di commercianti di mobili nuovi (già prodotti o in corso di lavorazione alla data di pubblicazione del presente decreto) diversi dai tipi indicati nell'acclusa tabella e, di mobili usati (compresi i mobili antichi) non potrà essere fatta che: 1) a coloro il cui mobilio sia stato distrutto o danneggiato per cause di forza maggiore; 2) a coloro che debbano allontanarsi dalla propria residenza per sfollamento; 3) a coloro che siano rimpatriati; 4) alle coppie di promessi sposi che debbano arredare per la prima volta la loro abitazione; 5) agli impiegati dipendenti dallo Stato da Enti pubblici da Associazioni professionali o da aziende private che siano trasferiti da una località all'altra; 6) agli uffici pubblici e privati di nuova costituzione e che debbono appliare la propria attrezzatura per riconosciute necessità; 7) agli istituti e laboratori scientifici e didattici agli ospedali ed istituti di cura e di assistenza.

Nei casi sopra previsti coloro che intendono acquistare mobili diversi dei tipi prescritti dovranno munirsi di appositi buoni di acquisto rilasciati dai Consigli provinciali delle Corporazioni o direttamente o a mezzo del comune.

Non sono oggetto delle norme di cui sopra.

A) le vendite disposte per espropriazioni forzate, quelle fallimentari e le vendite che si rendono necessarie per la ripartizioni fra gli aventi causa dell'asse ereditaria.

B) la vendita dei letti delle reti da letto e delle sedie impagliate con piano di legno senza imbottitura fabbricati anteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto.

C) la riparazione di mobili fatta per conto del proprietario di essi per la fabbricazione di mobili non destinati alle abitazioni o che non rientrino nel mobilio per ufficio e che siano necessari per speciali usi. Forze Armate, Istituti scientifici ecc. potrà concedersi di volta in volta dal Ministero delle Corporazioni, su proposta del Comitato corporativo per la distribuzione del legname, una speciale autorizzazione alla fabbricazione e alla vendita autorizzazione che darà diritto alla relativa assegnazione del legname.

Le assegnazioni di legnami per la produzione di mobili tipo per abitazioni e per uffici saranno fatte mensilmente dal comitato corporativo per la distribuzione del legname, alla federazione nazionale fascista degli industriali del regno la quale provvederà a ripartirlo fra i produttori di mobili secondo un apposito piano di riparto da approvarsi dal comitato stesso. Quando trattisi di distribuzione agli artigiani la Federazione suddetta prenderà accordi con la Federazione nazionale fascista degli artigiani.

Una riunione del Consiglio d'amministrazione della Casa madre dei mutilati

ROMA, 28.

Alla Casa madre dei mutilati si è riunito il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per la rieducazione professionale e l'avviamento al lavoro nel settore dell'industria degli invalidi di guerra con l'intervento del presidente dell'Associazione Carlo Delcroix, del presidente dell'Istituto cons. naz. Gianni Baccarini, del prof. Renato Balzarini per il Partito, del prof. Giovanni Balella per la Confederazione fascista degli industriali, del cons. naz. Oreste Montagna per l'Infapli e del cons. naz. Basilide Morelli per i lavoratori dell'industria.

Il presidente ha riassunto l'attività dell'Istituto nella sua fase preparatoria e ha indicato le mete da perseguire per dare maggiore efficacia e concretezza all'azione dell'ente. Carlo Delcroix ha manifestato al rappresentante della Confederazione degli industriali la gratitudine dei mutilati d'Italia per il generoso concorso da essa offerto che ha consentito di dare vita ad una istituzione di alta importanza sociale e morale. Il prof Balella ha riaffermato la profonda simpatia degli industriali verso i gloriosi mutilati di guerra.

Il Consiglio ha adottato in seguito vari provvedimenti rilevando con compiacimento che forti contingenti di invalidi hanno già trovato occupazione presso le aziende ed ha fissato i programmi e le modalità dei corsi di specializzazione e di preparazione per gli invalidi già collocati o bisognosi di particolare rieducazione. Lo svolgimento dei corsi è affidato all'I... l'ente creato dal Regime per l'elevazione dei lavoratori, che hanno messo a disposizione la sua organizzazione e attrezzatura tecnica con spirito di vivo cameratismo.

Nella notte sul 24 dicembre è deceduto improvvisamente a Berlino il celebre basso dell'Opera di Stato di Berlino Giuseppe Von Manoward.

Nel terzo trimestre del 1942, gli scolari della Germania hanno raccolto 71.900 tonnellate di vecchi materiali assortiti.

Il traditore Giraud succede al traditore Darlan

(Continuaz. dalla prima pagina)

Come volevasi dimostrare, anche Eisenhower e gli americani esprimono così la propria soddisfazione per la situazione raggiunta attraverso l'assassinio di Darlan. Ci si domanda a Lisbona se si tratti delle necessità di far buon viso a cattivo gioco, o se la soddisfazione, come è probabile, sia pienamente e cinicamente sincera.

Il corrispondente diplomatico della «Reuter», occupandosi dello stato di cose determinatosi a seguito dell'uccisione di Darlan, pur riconoscendo che con ogni probabilità dovranno essere superate anche in avvenire notevoli difficoltà, dichiara che «ora gli alleati possono guardare la situazione con maggiore realismo e con molto minore amarezza e gelosia che non un mese fa».

Mentre dunque si spera di aver definitivamente eliminato qualsiasi possibilità di disaccordi con gli alleati nordamericani, non si ha timore alcuno di confermare, più o meno apertamente, la parte determinante che Londra, con il consenso di Washington, ha avuto nell'assassinio dell'ammiraglio francese. Evidentemente il poter guardare gli avvenimenti con più realismo e la speranza di aver posto fine alla «amarezza» ed alla «gelosia» che turbavano i rapporti fra le nazioni unite rappresentano un risultato più che sufficiente, a giudizio dei governanti anglo-americani, per giustificare il crimine più efferrato.

Prossimo viaggio a Washington dei generali De Gaulle Catroux e Bethouard

GINEVRA, 28.

Il *Times* annuncia che il generale Giraud ha inviato il generale Bethouard in missione militare a Washington dove nei prossimi giorni si recheranno anche i generali De Gaulle e Catroux, E' probabile che i colloquio che avranno luogo a Washington tra il Presidente Roosevelt da un lato e i dirigenti del movimento francese dall'alto prepareranno il terreno per l'unione di tutti i francesi.

La nomina del generale Giraud al posto di alto commissario dell'Africa del nord è stata accolta a Londra molto favorevolmente, come informano i corrispondenti dei giornali svizzeri della capitale britannica. Il *Sunday Express*, a proposito della possibilità di addivenire alla costituzione di un governo civile francese, afferma che il generale Giraud non si opporrebbe ad un tale disegno poichè, come egli **stesso ha dichiarato, l'unica cosa che lo interessa è il problema militare.**

Intanto Londra cerca subito di approfittare della situazione favorevole per gli inglesi creatasi in seguito all'assassinio di Darlan ed il governo inglese ha deciso di inviare nell'Africa del nord un rappresentante incaricato di tenere il contatto fra il nuovo Governo francese e quello di Londra.

Giraud privato della cittadinanza francese

VICHY, 28.

Si comunica che con decreto in data di ieri il generale Giraud è stato privato della nazionalità francese.

Le Università di Tokio, Kioto, Tohoku e Kusku, l'osservatore centrale ed altre organizzazioni scientifiche si preparano ad inviare circa 70 studiosi nell'Hokkaido per osservare l'eclisse solare che si verificherà il 5 febbraio p. v. e che avrà la durata di due minuti.

Quotazioni di Borsa

La **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO** ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 24	del 28
Rendita 5%	94.—	94.—
Rendita 3.50%	85.50	85.50
Redim. 5%	95.—	95.—
Redim. 3.50% 1934	84.—	84.—
Buoni Tesoro 1943 I	99.25	—.—
» » 1943 II	98.50	—.—
» » 1944	98.05	—.—
» » 1949	97.—	—.—
» » 1950 I	97.—	—.—
» » 1950 II	97.—	—.—
» » 1951	97.75	—.—

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 24	del 28
Venezie 3.50%	96.60	—.—
I.R.I. Mare 4.50%	509.50	—.—
I.R.I. Ferro 4.50%	525.50	—.—
I.R.I. 4.50%	481.25	—.—
E.L.F.E.R. 4.50%	495.—	—.—

AZIONI

	Quotazioni del 24	del 28
La Centrale	1550.—	1540.—
Mediterranea	650.—	750.—
Meridionali	1650.—	1600.—
Venete Costruz. Ferr.	270.—	290.—
Ass. Generali	1640.—	1600.—
Coton. Cantoni	920.—	4475.—
Coton. Olcese	1900.—	1875.—
Tessuti stampati	2500.—	2500.—
Linificio Canap. Naz.	1215.—	1215.—
Manif. Rossari-Varzi	1600.—	1600.—
Manif. Rotondi	930.—	930.—
Manif. Tosi	400.—	400.—
Manif. Cot. Merid.	400.—	400.—
Lanif. Gavardo	950.—	950.—
Lanif. Rossi	3200.—	3200.—
Lanif. Targetti	245.—	245.—
Cascami seta	710.—	710.—
Fibro-Tess. (Chatill.)	155.—	158.—
Snia Viscosa	781.—	795.—
Finsider	445.—	445.—
Ilva	200.—	200.—
Metallurgica Italiana	565.—	565.—
Monte Amiata	630.—	610.—
Montecatini	260.—	258.—
Dalmine	244.—	340.—
Miniere del Sele	565.—	566.—
Ansaldo	222.—	222.—
Breda	440.—	420.—
Bianchi	195.—	195.—
Isotta Fraschini	105.—	105.—
Fiat	905.—	900.—
O.M.I. già Reggiane	105.—	105.—
Adriatica di Elettr.	335.—	332.—
C.I.E.L.I.	615.—	615.—
Dinamo	670.—	670.—
Edison	750.—	710.—
Elettrica Bresciana	760.—	760.—
Selt. Valdarno	1500.—	1500.—
Emiliana	1065.—	1050.—
Cisalpina	258.—	391.—
Seso	118.—	117.—
Sip	117.—	115.—
Tirso	220.—	220.—
Vizzola	1200.—	1200.—
Merid. Elettricità	560.—	560.—
Orobia	375.—	375.—
Ovesticino	370.—	370.—
Romana Elettricità	800.—	800.—
Terni	300.—	300.—
Unes	234.—	234.—
Marelli	160.—	160.—
Tecnomasio It. B.B.	213.—	213.—
Volta	322.—	322.—
Distillerie Italiane	316.—	316.—
Eridania	1150.—	1150.—
Raffin. Lig. Lomb.	1100.—	1100.—
A.N.I.C.	86.—	80.—
Italgas	33.—	33.—
Rumianca	95.—	94.25
Fondi Rustici	390.—	390.—
Beni Stabili, Roma	550.—	560.—
Cartiere Burgo	615.—	600.—
Ciga	129.50	128.50
Pirelli Italiana	2400.—	2400.—
Pirelli e C.	1201.—	1201.—

CAMBI

	Quotazioni del 24	del 28
Svizzera	441.—	441.—

16 mila cinesi chiusi in una morsa

Riusciti attacchi aerei nipponici su Ciung King e Calcutta

TOKIO, 28.

Si apprende che le truppe nipponiche, le quali nella zona nord-orientale della provincia del Hopei avevano impegnato combattimenti contro effettivi cinesi forti di 13 mila uomini e contro circa 3 mila irregolari, sono riusciti a chiudere il nemico in una morsa a forma di ferro di cavallo per una estensione di circa 100 chilometri.

L'agenzia *Domei* riceve dalle basi giapponesi delle regioni meridionali che le forze aeree nipponiche hanno effettuato azioni di sorpresa contro gli impianti militari di Ciung King. In un aereodromo cinese dieci areoplani nemici sono stati distrutti al suolo. Durante gli attacchi dell'Aviazione giapponese l'artiglieria contraerea nemica non è entrata in azione e nessun apparecchio si è levato ad intercettare gli apparecchi nipponici che sono rientrati incolumi alle proprie basi.

Si apprende da Nuova Delhi che areoplani giapponesi hanno effettuato, nelle prime ore di stamane, una nuova incursione aerea sulla regione di Calcutta. Secondo informazioni da fonte ufficiale inglese le bombe lanciate dai nipponici hanno causato alcuni incendi.

Areoplani nemici, che hanno tentato un'incursione su Bangkok e nei d'intorni durante la notte scorsa, sono stati obbligati a fuggire verso occidente dalla reazione particolarmente violenta delle artiglierie contraeree tailandesi e giapponesi. Gli apparecchi nemici hanno lanciato le loro bombe e scaricate le mitragliatrici a casaccio. Dieci persone tra la popolazione civile sono rimaste ferite.

Il mercantile svedese «Ena» di 4650 tonnellate al servizio degli anglosassoni, è stato silurato. L'equipaggio è stato salvato e sbarcato in un porto della costa occidentale statunitense.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»